

CREDERE E APPARTENERE.

LA FREQUENZA AI RITI RELIGIOSI NELLA SICILIA CENTRALE

di Massimo Introvigne e PierLuigi Zoccatelli

1. Alcuni dati introduttivi

Nell'ambito del progetto di ricerca del CESNUR sulla frequenza ai riti religiosi nella Sicilia Centrale, ci si è concentrati sul caso di specie dei comuni che costituiscono il territorio compreso entro i confini della diocesi di Piazza Armerina – una delle diciotto fra le sedi arcivescovili e vescovili della Sicilia, che comprende paesi appartenenti a due provincie, Enna e Caltanissetta –, che in quanto tale consente generalizzazioni di valore culturale regionale e nazionale.

Si riporta anzitutto di seguito la lista, in ordine alfabetico, dei dodici comuni appena accennati, che costituiscono cioè il territorio compreso entro i confini della diocesi di Piazza Armerina: Aidone (Enna), Barrafranca (Enna), Butera (Caltanissetta), Enna, Gela (Caltanissetta), Mazzarino (Caltanissetta), Niscemi (Caltanissetta), Piazza Armerina (Enna), Pietraperzia (Enna), Riesi (Caltanissetta), Valguarnera Caropepe (Enna), Villarosa (Enna).

Si tratta di un territorio la cui superficie si estende su 2.003 chilometri quadrati, nel quale – secondo i dati del censimento Istat del 2001 – risiedeva una popolazione complessiva di 221.042 persone, che – secondo stime aggiornate al 1° gennaio 2009 mediante indagini anagrafiche – sono divenute attualmente 220.308, ovvero senza sostanziali modifiche riguardo la popolazione residente. Mediante la tabella che segue riportiamo le informazioni riassuntive sulla popolazione residente, suddivise rispettivamente in: (a) dati del censimento Istat del 2001 (numeri complessivi e ripartizione maschi e femmine); (b) dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe; (c) dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2008 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe; (d) dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (numeri complessivi e ripartizione maschi e femmine).

<i>Comuni</i>	<i>Istat 2001</i>	<i>Dati 2007</i>	<i>Dati 2008</i>	<i>Dati 2009</i>
Aidone	6.057 (M 2.918, F 3.139)	5.309	5.290	5.193 (M 2.474, F 2.719)
Barrafranca	13.115 (M 6.240, F 6.875)	13.031	13.070	13.098 (M 6.202, F 6.896)
Butera	5.376 (M 2.570, F 2.806)	5.063	5.070	5.020 (M 2.394, F 2.626)
Enna	28.983 (M 13.887, F 15.096)	28.181	28.125	28.077 (M 13.352, F 14.725)
Gela	72.774 (M 35.900, F 36.874)	77.311	77.175	77.117 (M 37.866, F 39.251)
Mazzarino	12.627 (M 6.003, F 6.624)	12.205	12.136	12.063 (M 5.735, F 6.328)
Niscemi	27.641 (M 13.601, F 14.040)	26.492	24.488	26.523 (M 13.012, F 13.511)
Piazza Armerina	21.038 (M 10.076, F 10.962)	20.696	20.808	20.841 (M 9.941, F 10.900)
Pietraperzia	7.340 (M 3.371, F 3.969)	7.321	7.316	7.294 (M 3.392, F 3.902)
Riesi	11.746 (M 5.546, F 6.200)	11.460	11.385	11.348 (M 5.339, F 6.009)
Valguarnera Caropepe	8.649 (M 4.100, F 4.549)	8.449	8.347	8.336 (M 3.959, F 4.377)
Villarosa	5.696 (M 2.652, F 3.044)	5.447	5.433	5.398 (M 2.544, F 2.854)
<i>Totale</i>	221.042 (M 106.864, F 114.178)	220.965	218.643	220.308 (M 106.210, F 114.098)

Dal punto di vista della presenza cattolica – riassumendo alcune informazioni generali fornite dalla Chiesa Cattolica Italiana¹ –, la storia della diocesi di Piazza Armerina – all’inizio suffraganea dell’arcidiocesi di Monreale – inizia nel secolo XIX: il decreto di erezione fu emesso, infatti, il 3 luglio 1817 da Papa Pio VII (1800-1823), comprendendo originariamente alcuni comuni – Piazza, Aidone, Assoro, Barrafranca, Caropepe (Valguarnera), Castrogiovanni (Enna), San Filippo d’Agira, Imbaccari, Leonforte, Nissoria, Pietraperzia, Villarosa – smembrati dalla diocesi di Catania. In seguito alla ristrutturazione di alcune diocesi siciliane, il 20 maggio 1844 Piazza Armerina perse i comuni di Assoro, San Filippo d’Agira, Imbaccari, Leonforte e Nissoria – aggregati alla nuova diocesi di Nicosia –, per acquisire quelli di Butera, Mazzarino, Niscemi, Riesi e Terranova (Gela), smembrati dall’arcidiocesi di Siracusa. Di essa la diocesi di Piazza Armerina divenne suffraganea, fino al 2000.

In seguito, con l’istituzione della Sede Metropolitana di Agrigento, Piazza Armerina – assieme a Caltanissetta – ne è divenuta suffraganea. Il suo territo-

¹ Cfr. la pagina Internet all’indirizzo abbreviato <<http://tinyurl.com/3w7fck>> (ultima visita 8-2-2010).

rio ha un’estensione seconda, in Sicilia, solo alla diocesi di Agrigento: confina a nord con le diocesi di Nicosia e Cefalù; a est con Caltagirone e Ragusa; a ovest con Caltanissetta e Agrigento. La diocesi – secondo dati aggiornati a dicembre 2009 – si articola in 12 vicariati foranei – tanti quanti sono i comuni che la costituiscono –, con 75 parrocchie, di cui 9 tenute da religiosi; complessivamente vi operano 8 comunità religiose maschili e 24 femminili, 102 sacerdoti secolari, 39 religiosi – di cui 34 sacerdoti –, 150 religiose, 7 diaconi permanenti. La patrona della diocesi è Maria SS. delle Vittorie, e il patrono secondario è san Gaetano da Thiene (1480-1547). Dal 2002 il vescovo della diocesi è mons. Michele Pennisi – nato il 23 novembre 1946 a Licodia Eubea (Catania) –, immediatamente preceduto nella cura pastorale da mons. Vincenzo Cirrincione (1926-2002).

2. Aspetti statistici relativi al territorio

Sebbene la creazione del campione della nostra indagine – che sarà discussa in una seguente sezione del presente capitolo – si sia basata sui dati ufficiali relativi alla popolazione residente al 1° gennaio 2009 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe, nella fase iniziale della ricerca abbiamo ritenuto utile elaborare i dati in quel momento disponibili – l’Istituto nazionale di statistica ha reso noti i dati aggiornati al 2009 solo ad autunno inoltrato di quell’anno – per descrivere alcuni aspetti della distribuzione della popolazione nei dodici comuni presi in considerazione, che andremo di seguito a considerare alla luce di sei tavole per ogni comune²: una prima tabella che descrive la suddivisione per età e genere; un grafico che esamina le distribuzioni per età; una tabella che comprime i risultati delle fasce d’età; un successivo grafico a illustrazione della precedente tabella; una tabella e un grafico che descrivono il trend del numero degli abitanti nel periodo 2001-2007 (come già accennato, ricordiamo che i dati aggiornati al 2009 non rilevano sostanziali modifiche rispetto ai rimanenti anni del primo decennio del 2000).

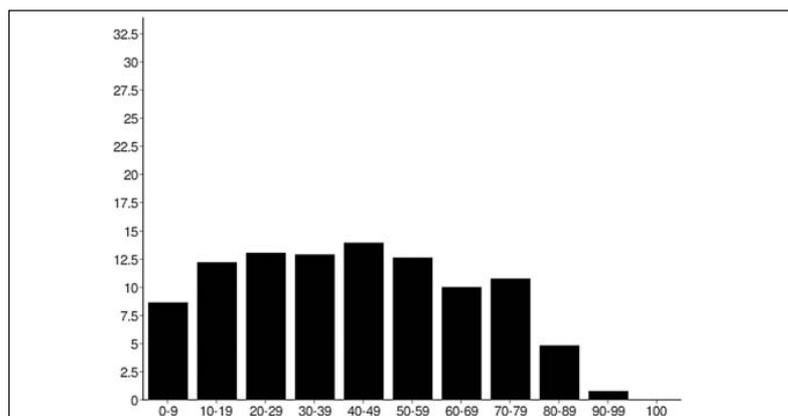
² Nelle elaborazioni ci siamo serviti anche delle risorse disponibili tramite il portale <www.comuni-italiani.it> (ultima visita 8-2-2010).

Aidone

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Aidone. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>% Totale</i>	<i>% Maschi</i>	<i>% Femmine</i>
0-9	227	230	457	8,6%	49,7%	50,3%
10-19	321	326	647	12,2%	49,6%	50,4%
20-29	335	357	692	13,0%	48,4%	51,6%
30-39	334	350	684	12,9%	48,8%	51,2%
40-49	362	377	739	13,9%	49,0%	51,0%
50-59	314	355	669	12,6%	46,9%	53,1%
60-69	241	289	530	10,0%	45,5%	54,5%
70-79	260	311	571	10,8%	45,5%	54,5%
80-89	120	162	282	5,3%	42,6%	57,4%
90-99	15	23	38	0,7%	39,5%	60,5%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	2.529	2.780	5.309	100,0%	47,6%	52,4%

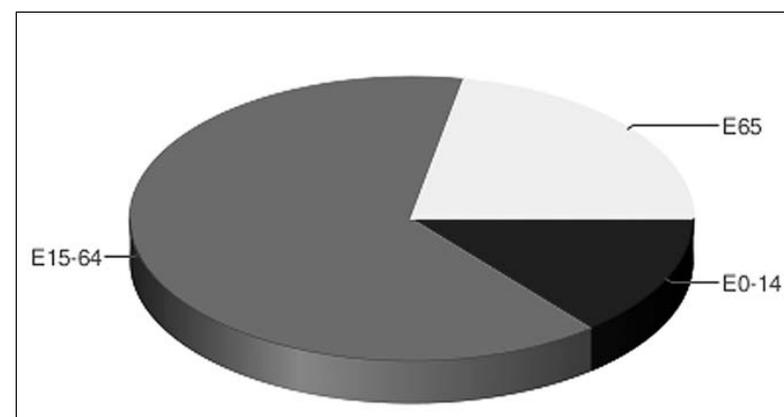
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>% Totale</i>	<i>% Maschi</i>	<i>% Femmine</i>
0-14	367	378	745	14,0%	49,3%	50,7%
15-64	1.644	1.732	3.376	63,6%	48,7%	51,3%
65+	518	670	1.188	22,4%	43,6%	56,4%
Totale	2.529	2.780	5.309	100,0%	47,6%	52,4%

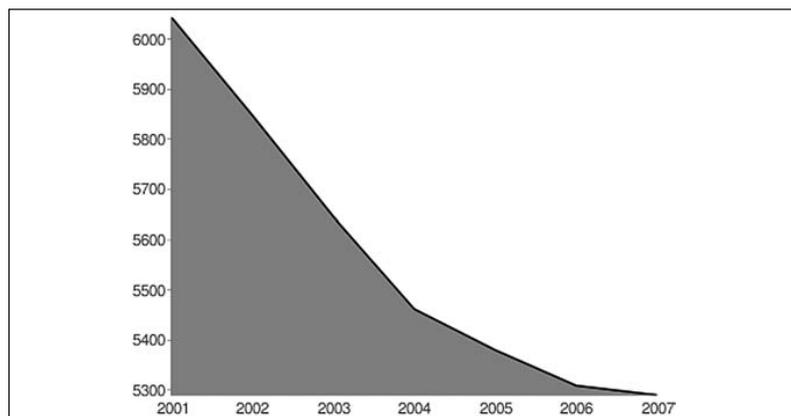
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Aidone, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Variatione</i>
2001	6.044	
2002	5.848	-3,2%
2003	5.646	-3,5%
2004	5.462	-3,3%
2005	5.380	-1,5%
2006	5.309	-1,3%
2007	5.290	-0,4%

ABITANTI 2001-2007

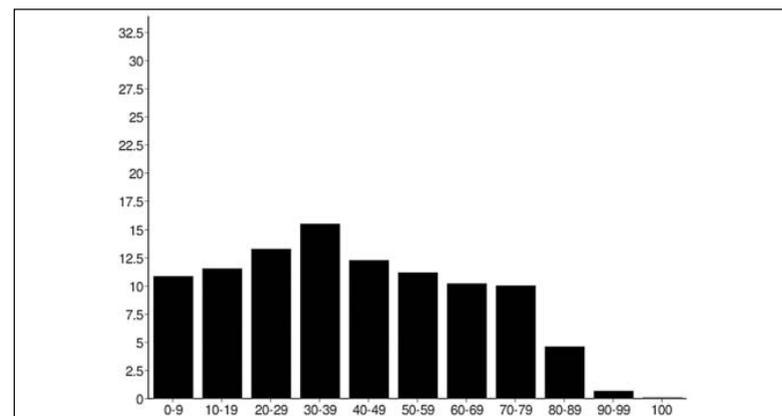


Barrafranca

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Barrafranca. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	698	715	1.413	10,8%	49,4%	50,6%
10-19	777	725	1.502	11,5%	51,7%	48,3%
20-29	816	914	1.730	13,3%	47,2%	52,8%
30-39	1.001	1.019	2.020	15,5%	49,6%	50,4%
40-49	781	816	1.597	12,3%	48,9%	51,1%
50-59	645	811	1.456	11,2%	44,3%	55,7%
60-69	569	758	1.327	10,2%	42,9%	57,1%
70-79	588	717	1.305	10,0%	45,1%	54,9%
80-89	262	333	595	4,6%	44,0%	56,0%
90-99	26	56	82	0,6%	31,7%	68,3%
100+	1	3	4	0,0%	25,0%	75,0%
Totale	6.164	6.867	13.031	100,0%	47,3%	52,7%

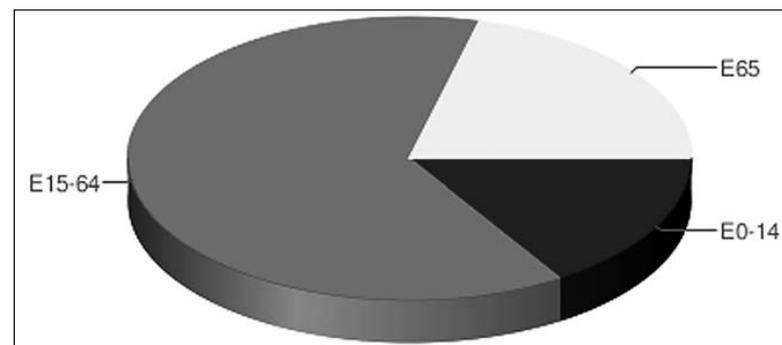
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	1.072	1.062	2.134	16,4%	50,2%	49,8%
15-64	3.896	4.251	8.147	62,5%	47,8%	52,2%
65+	1.196	1.554	2.750	21,1%	43,5%	56,5%
Totale	6.164	6.867	13.031	100,0%	47,3%	52,7%

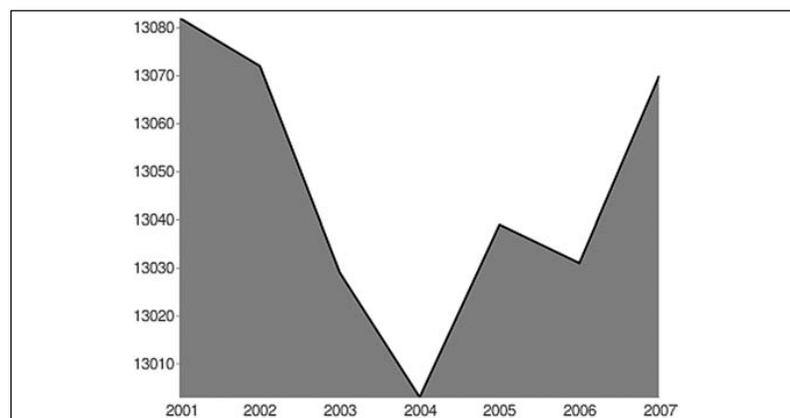
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Barrafranca, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	13.082	
2002	13.072	-0,1%
2003	13.029	-0,3%
2004	13.003	-0,2%
2005	13.039	0,3%
2006	13.031	-0,1%
2007	13.070	0,3%

ABITANTI 2001-2007

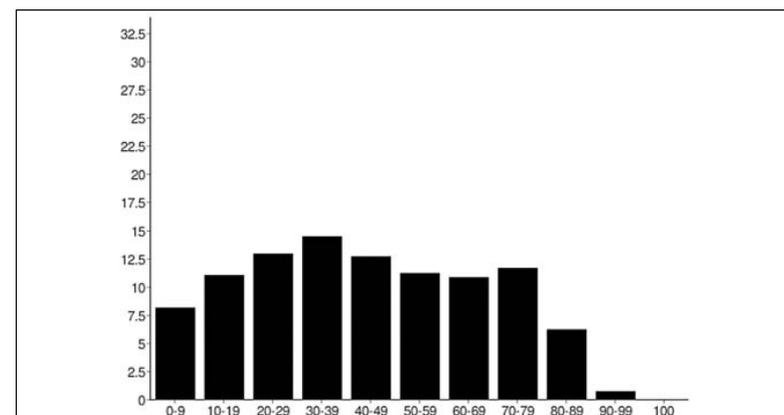


Butera

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Butera. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	201	212	413	8,2%	48,7%	51,3%
10-19	285	274	559	11,0%	51,0%	49,0%
20-29	338	318	656	13,0%	51,5%	48,5%
30-39	363	370	733	14,5%	49,5%	50,5%
40-49	315	328	643	12,7%	49,0%	51,0%
50-59	265	303	568	11,2%	46,7%	53,3%
60-69	252	298	550	10,9%	45,8%	54,2%
70-79	267	325	592	11,7%	45,1%	54,9%
80-89	120	194	314	6,2%	38,2%	61,8%
90-99	10	25	35	0,7%	28,6%	71,4%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	2.416	2.647	5.063	100,0%	47,7%	52,3%

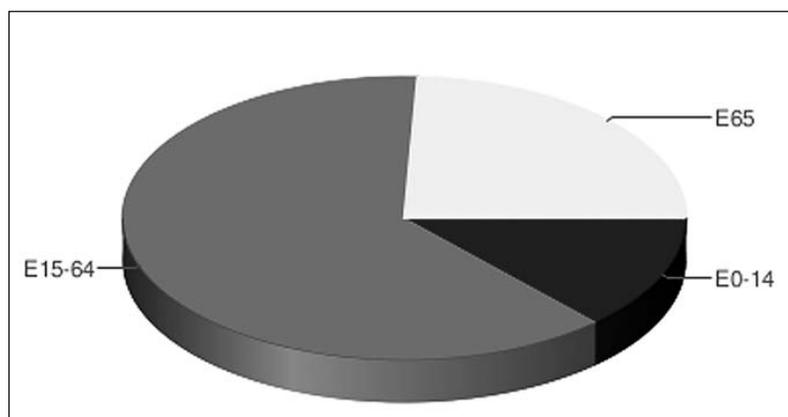
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	326	335	661	13,0%	49,3%	50,7%
15-64	1.550	1.612	3.162	62,5%	49,0%	51,0%
65+	540	700	1.240	24,5%	43,5%	56,5%
Totale	2.416	2.647	5.063	100,0%	47,7%	52,3%

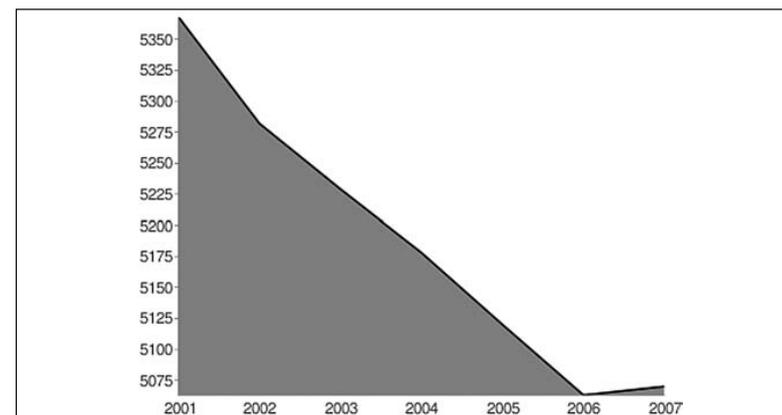
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Butera, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	5.368	
2002	5.282	-1,6%
2003	5.229	-1,0%
2004	5.178	-1,0%
2005	5.120	-1,1%
2006	5.063	-1,1%
2007	5.070	0,1%

ABITANTI 2001-2007

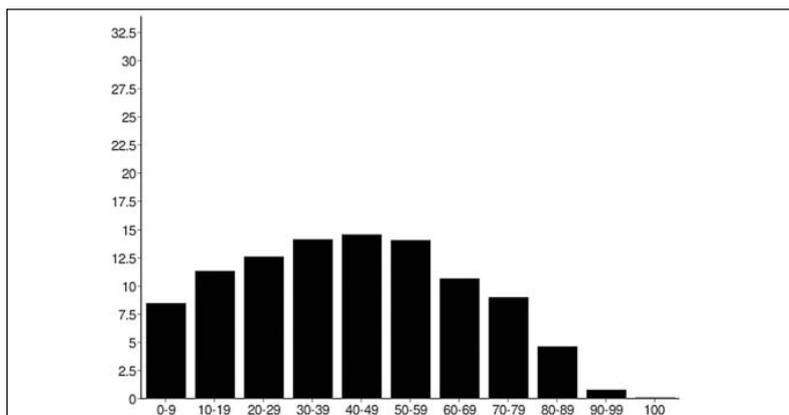


Enna

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Enna. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	1.223	1.156	2.379	8,4%	51,4%	48,6%
10-19	1.643	1.544	3.187	11,3%	51,6%	48,4%
20-29	1.805	1.740	3.545	12,6%	50,9%	49,1%
30-39	1.956	2.024	3.980	14,1%	49,1%	50,9%
40-49	1.922	2.178	4.100	14,5%	46,9%	53,1%
50-59	1.891	2.065	3.956	14,0%	47,8%	52,2%
60-69	1.407	1.590	2.997	10,6%	46,9%	53,1%
70-79	1.060	1.470	2.530	9,0%	41,9%	58,1%
80-89	488	807	1.295	4,6%	37,7%	62,3%
90-99	64	139	203	0,7%	31,5%	68,5%
100+	3	6	9	0,0%	33,3%	66,7%
Totale	13.462	14.719	28.181	100,0%	47,8%	52,2%

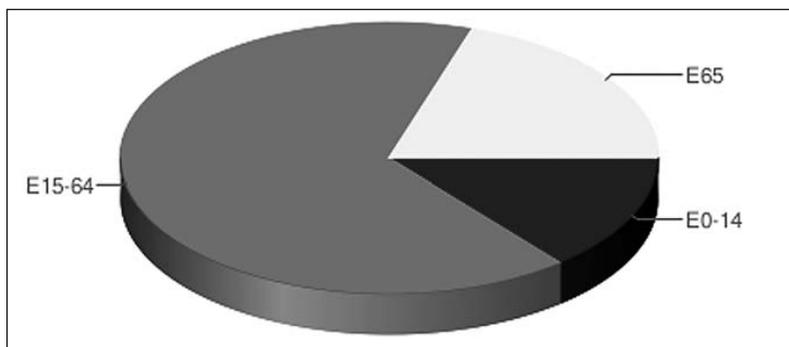
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	1.988	1.906	3.894	13,8%	51,1%	48,9%
15-64	9.108	9.593	18.701	66,4%	48,7%	51,3%
65+	2.366	3.220	5.586	19,8%	42,4%	57,6%
Totale	13.462	14.719	28.181	100,0%	47,8%	52,2%

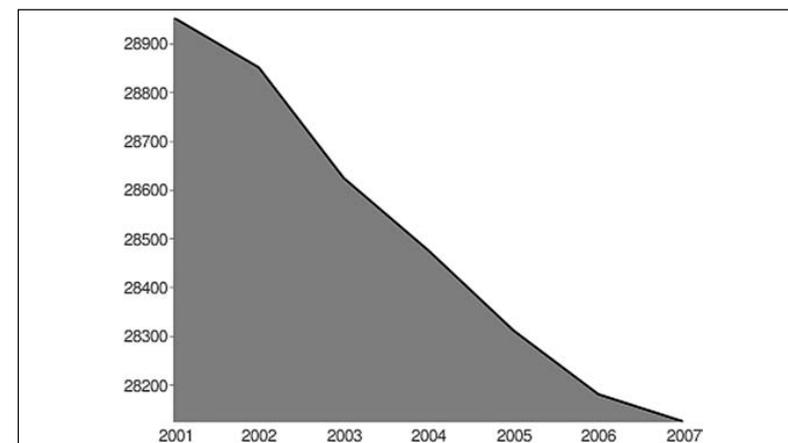
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Enna, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variatione
2001	28.954	
2002	28.852	-0,4%
2003	28.625	-0,8%
2004	28.476	-0,5%
2005	28.312	-0,6%
2006	28.181	-0,5%
2007	28.125	-0,2%

ABITANTI 2001-2007

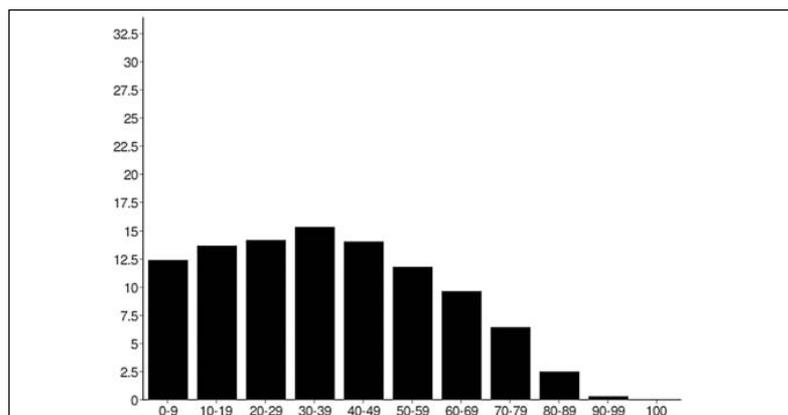


Gela

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Gela. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	4.906	4.658	9.564	12,4%	51,3%	48,7%
10-19	5.362	5.195	10.557	13,7%	50,8%	49,2%
20-29	5.411	5.528	10.939	14,1%	49,5%	50,5%
30-39	5.837	6.008	11.845	15,3%	49,3%	50,7%
40-49	5.252	5.590	10.842	14,0%	48,4%	51,6%
50-59	4.366	4.730	9.096	11,8%	48,0%	52,0%
60-69	3.684	3.751	7.435	9,6%	49,5%	50,5%
70-79	2.362	2.584	4.946	6,4%	47,8%	52,2%
80-89	819	1.077	1.896	2,5%	43,2%	56,8%
90-99	66	124	190	0,2%	34,7%	65,3%
100+	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	38.065	39.246	77.311	100,0%	49,2%	50,8%

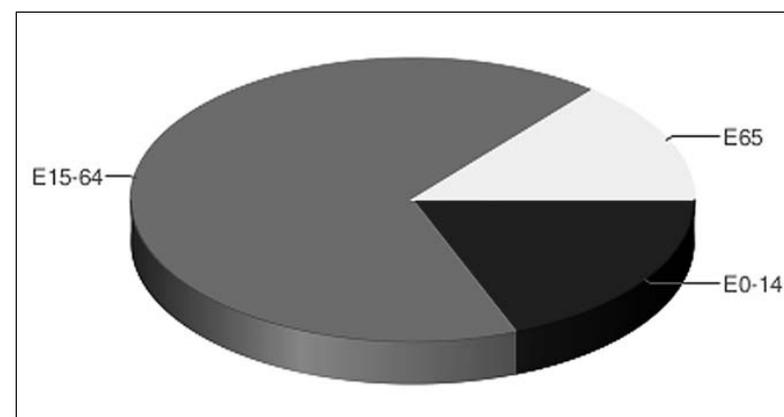
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	7.489	7.142	14.631	18,9%	51,2%	48,8%
15-64	25.510	26.571	52.081	67,4%	49,0%	51,0%
65+	5.066	5.533	10.599	13,7%	47,8%	52,2%
Totale	38.065	39.246	77.311	100,0%	49,2%	50,8%

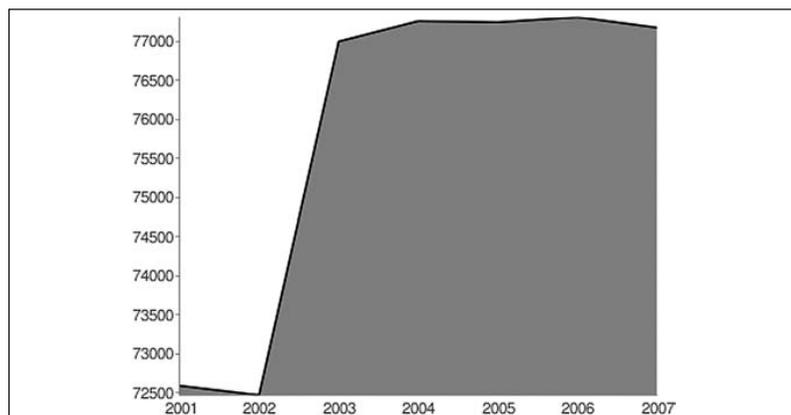
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Gela, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variatione
2001	72.590	
2002	72.470	-0,2%
2003	76.998	6,2%
2004	77.260	0,3%
2005	77.245	0,0%
2006	77.311	0,1%
2007	77.175	-0,2%

ABITANTI 2001-2007

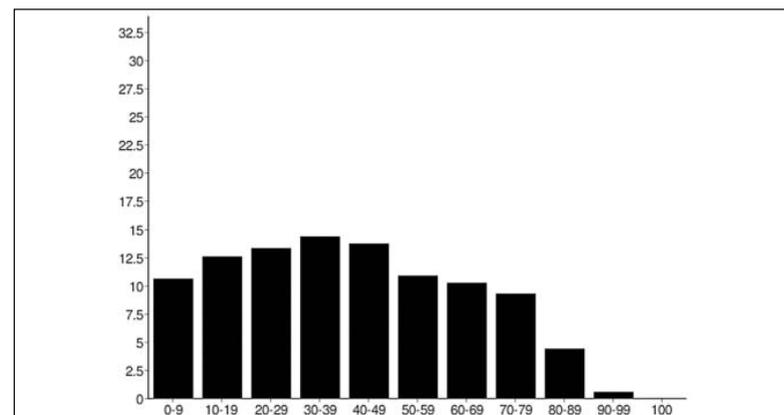


Mazzarino

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Mazzarino. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	673	622	1.295	10,6%	52,0%	48,0%
10-19	795	741	1.536	12,6%	51,8%	48,2%
20-29	801	825	1.626	13,3%	49,3%	50,7%
30-39	829	924	1.753	14,4%	47,3%	52,7%
40-49	800	876	1.676	13,7%	47,7%	52,3%
50-59	609	720	1.329	10,9%	45,8%	54,2%
60-69	560	691	1.251	10,2%	44,8%	55,2%
70-79	489	646	1.135	9,3%	43,1%	56,9%
80-89	221	315	536	4,4%	41,2%	58,8%
90-99	22	45	67	0,5%	32,8%	67,2%
100+	0	1	1	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	5.799	6.406	12.205	100,0%	47,5%	52,5%

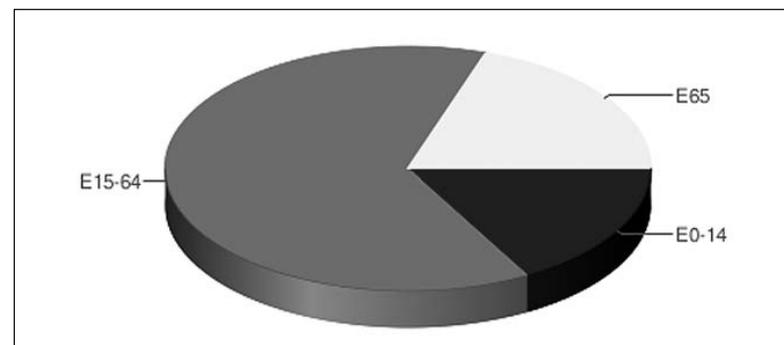
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	1.060	975	2.035	16,7%	52,1%	47,9%
15-64	3.722	4.038	7.760	63,6%	48,0%	52,0%
65+	1.017	1.393	2.410	19,7%	42,2%	57,8%
Totale	5.799	6.406	12.205	100,0%	47,5%	52,5%

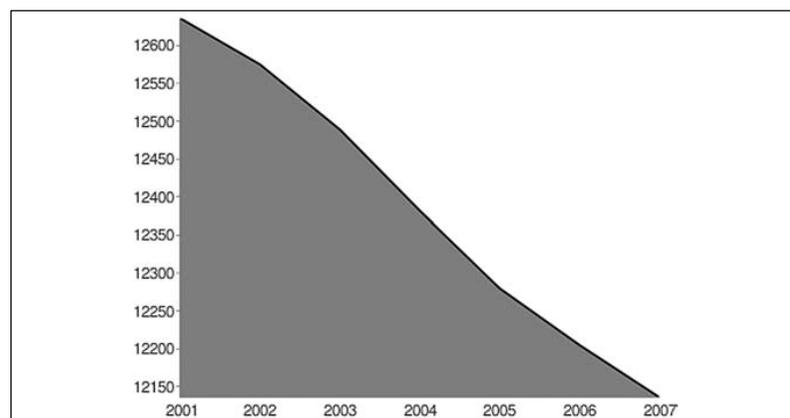
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Mazzarino, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	12.636	
2002	12.575	-0,5%
2003	12.489	-0,7%
2004	12.382	-0,9%
2005	12.280	-0,8%
2006	12.205	-0,6%
2007	12.136	-0,6%

ABITANTI 2001-2007

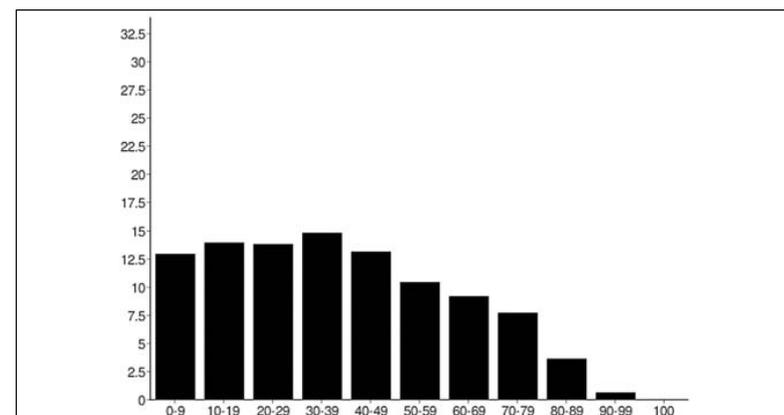


Niscemi

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Niscemi. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	1.763	1.662	3.425	12,9%	51,5%	48,5%
10-19	1.885	1.804	3.689	13,9%	51,1%	48,9%
20-29	1.823	1.832	3.655	13,8%	49,9%	50,1%
30-39	1.924	1.998	3.922	14,8%	49,1%	50,9%
40-49	1.711	1.765	3.476	13,1%	49,2%	50,8%
50-59	1.355	1.403	2.758	10,4%	49,1%	50,9%
60-69	1.144	1.282	2.426	9,2%	47,2%	52,8%
70-79	925	1.109	2.034	7,7%	45,5%	54,5%
80-89	403	549	952	3,6%	42,3%	57,7%
90-99	53	100	153	0,6%	34,6%	65,4%
100+	0	2	2	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	12.986	13.506	26.492	100,0%	49,0%	51,0%

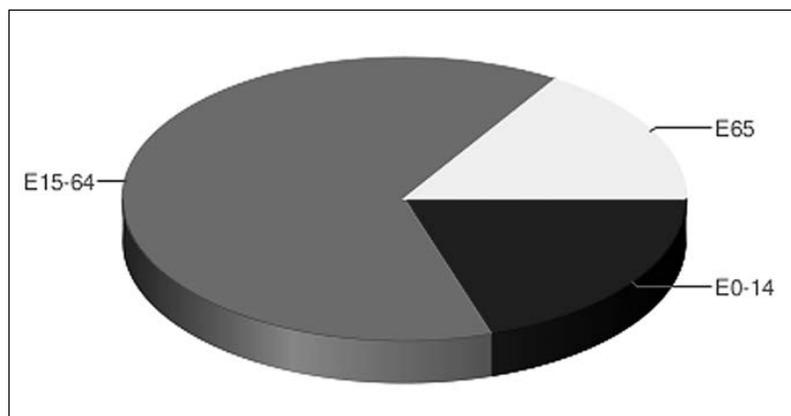
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	2.684	2.560	5.244	19,8%	51,2%	48,8%
15-64	8.360	8.545	16.905	63,8%	49,5%	50,5%
65+	1.942	2.401	4.343	16,4%	44,7%	55,3%
Totale	12.986	13.506	26.492	100,0%	49,0%	51,0%

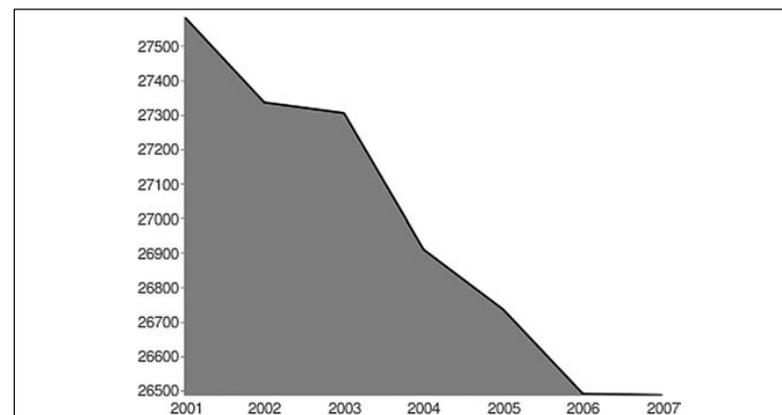
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Niscemi, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	27.585	
2002	27.337	-0,9%
2003	27.306	-0,1%
2004	26.911	-1,4%
2005	26.737	-0,6%
2006	26.492	-0,9%
2007	26.488	0,0%

ABITANTI 2001-2007

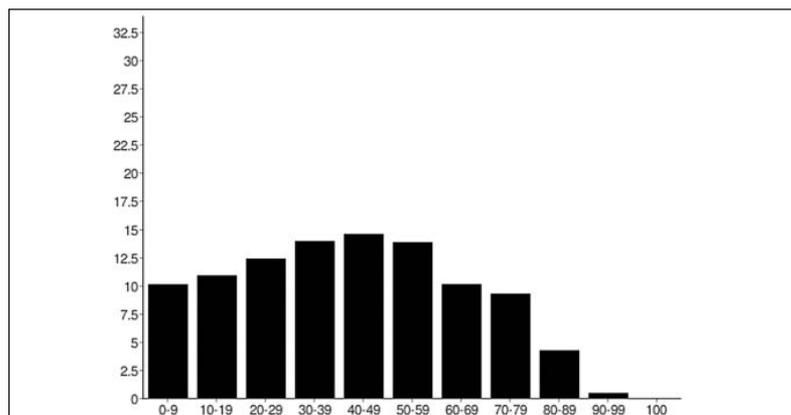


Piazza Armerina

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Piazza Armerina. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	1.075	1.021	2.096	10,1%	51,3%	48,7%
10-19	1.125	1.133	2.258	10,9%	49,8%	50,2%
20-29	1.314	1.253	2.567	12,4%	51,2%	48,8%
30-39	1.438	1.452	2.890	14,0%	49,8%	50,2%
40-49	1.465	1.556	3.021	14,6%	48,5%	51,5%
50-59	1.377	1.492	2.869	13,9%	48,0%	52,0%
60-69	947	1.153	2.100	10,1%	45,1%	54,9%
70-79	829	1.096	1.925	9,3%	43,1%	56,9%
80-89	306	571	877	4,2%	34,9%	65,1%
90-99	38	55	93	0,4%	40,9%	59,1%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	9.914	10.782	20.696	100,0%	47,9%	52,1%

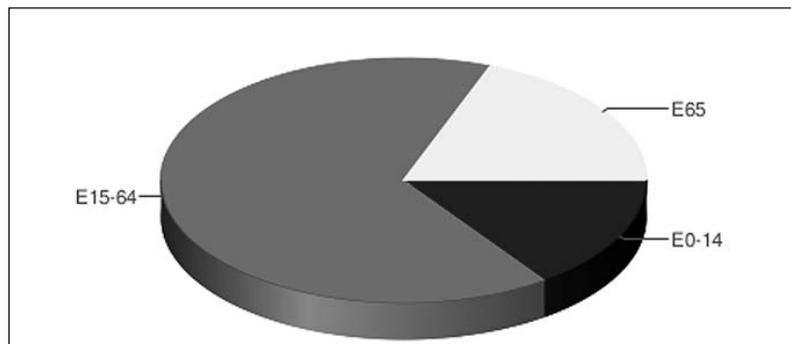
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	1.620	1.563	3.183	15,4%	50,9%	49,1%
15-64	6.622	6.878	13.500	65,2%	49,1%	50,9%
65+	1.672	2.341	4.013	19,4%	41,7%	58,3%
Totale	9.914	10.782	20.696	100,0%	47,9%	52,1%

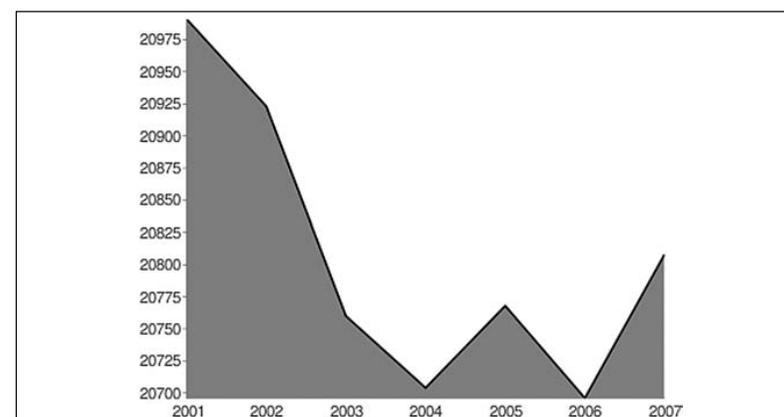
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Piazza Armerina, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variatione
2001	20.991	
2002	20.923	-0,3%
2003	20.760	-0,8%
2004	20.704	-0,3%
2005	20.768	0,3%
2006	20.696	-0,3%
2007	20.808	0,5%

ABITANTI 2001-2007

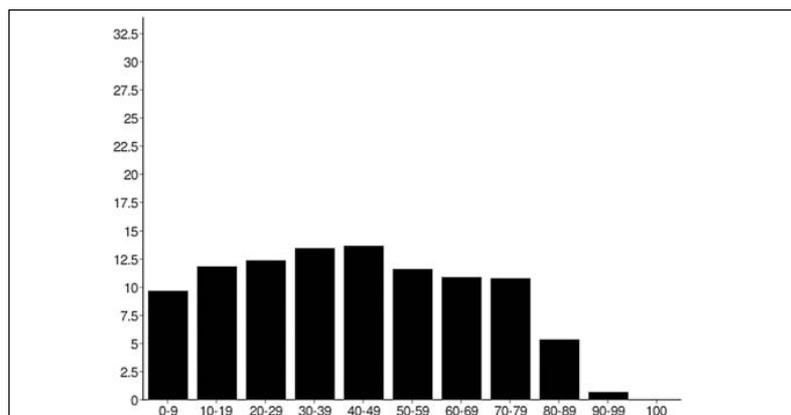


Pietraperzia

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Pietraperzia. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	349	357	706	9,6%	49,4%	50,6%
10-19	421	444	865	11,8%	48,7%	51,3%
20-29	459	445	904	12,3%	50,8%	49,2%
30-39	448	535	983	13,4%	45,6%	54,4%
40-49	483	515	998	13,6%	48,4%	51,6%
50-59	409	439	848	11,6%	48,2%	51,8%
60-69	336	459	795	10,9%	42,3%	57,7%
70-79	337	451	788	10,8%	42,8%	57,2%
80-89	130	258	388	5,3%	33,5%	66,5%
90-99	18	28	46	0,6%	39,1%	60,9%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	3.390	3.931	7.321	100,0%	46,3%	53,7%

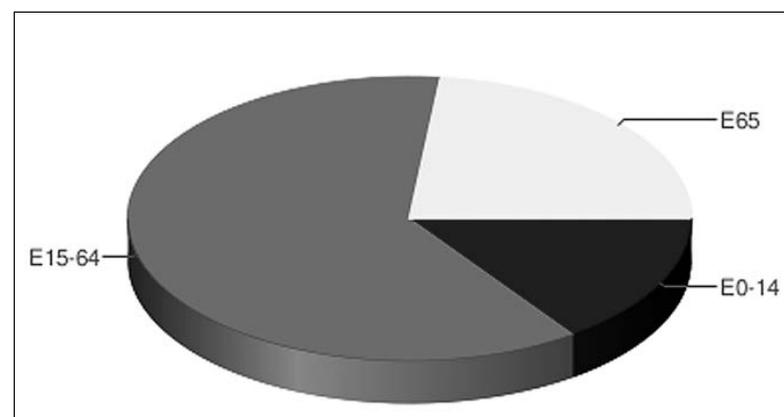
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	573	556	1.129	15,4%	50,8%	49,2%
15-64	2.131	2.368	4.499	61,5%	47,4%	52,6%
65+	686	1.007	1.693	23,1%	40,5%	59,5%
Totale	3.390	3.931	7.321	100,0%	46,3%	53,7%

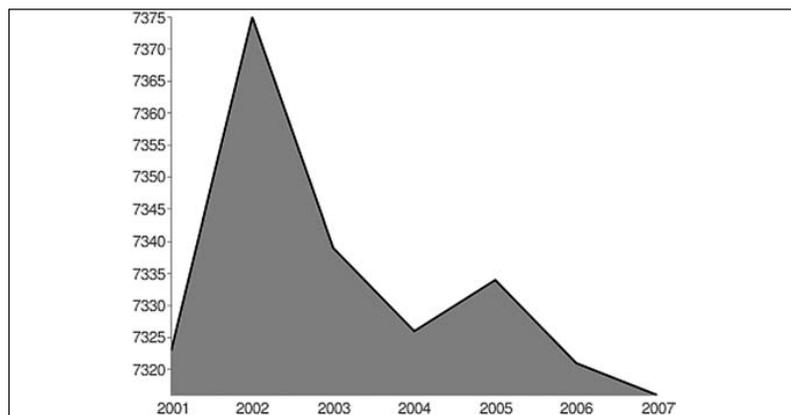
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Pietraperzia, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	7.323	
2002	7.375	0,7%
2003	7.339	-0,5%
2004	7.326	-0,2%
2005	7.334	0,1%
2006	7.321	-0,2%
2007	7.316	-0,1%

ABITANTI 2001-2007

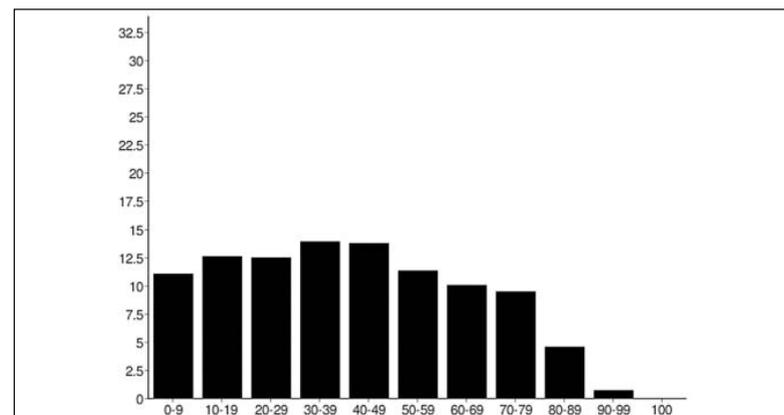


Riesi

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Riesi. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	636	632	1.268	11,1%	50,2%	49,8%
10-19	729	717	1.446	12,6%	50,4%	49,6%
20-29	688	745	1.433	12,5%	48,0%	52,0%
30-39	791	805	1.596	13,9%	49,6%	50,4%
40-49	724	856	1.580	13,8%	45,8%	54,2%
50-59	605	694	1.299	11,3%	46,6%	53,4%
60-69	506	646	1.152	10,1%	43,9%	56,1%
70-79	473	614	1.087	9,5%	43,5%	56,5%
80-89	202	319	521	4,5%	38,8%	61,2%
90-99	30	48	78	0,7%	38,5%	61,5%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	5.384	6.076	11.460	100,0%	47,0%	53,0%

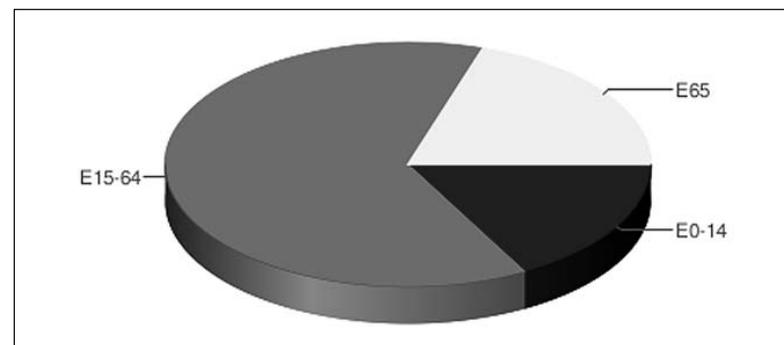
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	1.007	988	1.995	17,4%	50,5%	49,5%
15-64	3.421	3.748	7.169	62,6%	47,7%	52,3%
65+	956	1.340	2.296	20,0%	41,6%	58,4%
Totale	5.384	6.076	11.460	100,0%	47,0%	53,0%

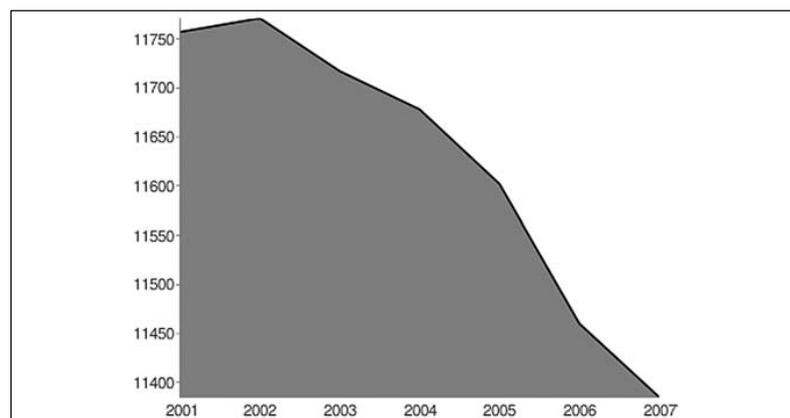
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Riesi, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	11.757	
2002	11.771	0,1%
2003	11.717	-0,5%
2004	11.678	-0,3%
2005	11.602	-0,7%
2006	11.460	-1,2%
2007	11.385	-0,7%

ABITANTI 2001-2007

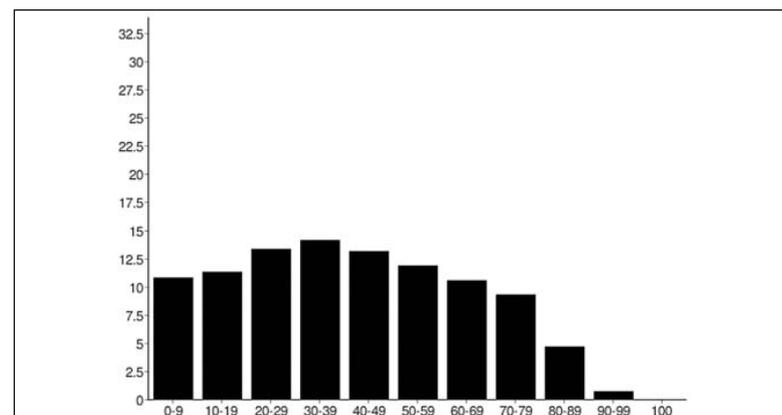


Valguarnera Caropepe

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Valguarnera Caropepe. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	463	451	914	10,8%	50,7%	49,3%
10-19	463	494	957	11,3%	48,4%	51,6%
20-29	567	563	1.130	13,4%	50,2%	49,8%
30-39	586	610	1.196	14,2%	49,0%	51,0%
40-49	528	585	1.113	13,2%	47,4%	52,6%
50-59	447	558	1.005	11,9%	44,5%	55,5%
60-69	430	464	894	10,6%	48,1%	51,9%
70-79	364	423	787	9,3%	46,3%	53,7%
80-89	141	254	395	4,7%	35,7%	64,3%
90-99	23	35	58	0,7%	39,7%	60,3%
100+	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	4.012	4.437	8.449	100,0%	47,5%	52,5%

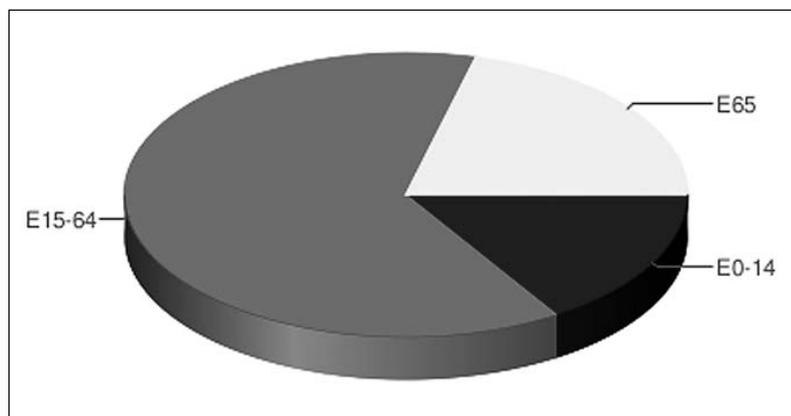
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	695	690	1.385	16,4%	50,2%	49,8%
15-64	2.546	2.777	5.323	63,0%	47,8%	52,2%
65+	771	970	1.741	20,6%	44,3%	55,7%
Totale	4.012	4.437	8.449	100,0%	47,5%	52,5%

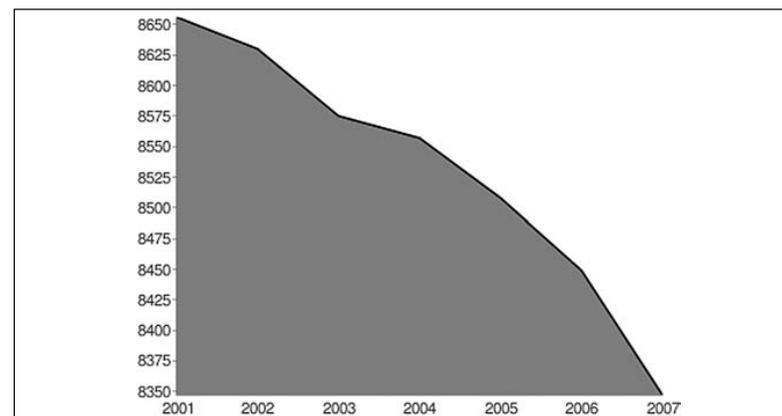
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Valguarnera Caropepe, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variazione
2001	8.656	
2002	8.630	-0,3%
2003	8.575	-0,6%
2004	8.557	-0,2%
2005	8.508	-0,6%
2006	8.449	-0,7%
2007	8.347	-1,2%

ABITANTI 2001-2007

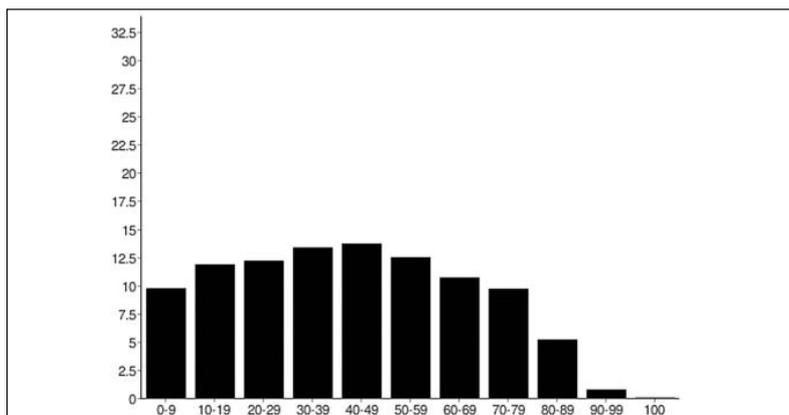


Villarosa

Informazioni esemplificative sulla distribuzione popolazione per età nel comune di Villarosa. Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio 2007.

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-9	266	266	532	9,8%	50,0%	50,0%
10-19	322	326	648	11,9%	49,7%	50,3%
20-29	324	342	666	12,2%	48,6%	51,4%
30-39	345	385	730	13,4%	47,3%	52,7%
40-49	367	381	748	13,7%	49,1%	50,9%
50-59	323	360	683	12,5%	47,3%	52,7%
60-69	243	341	584	10,7%	41,6%	58,4%
70-79	241	289	530	9,7%	45,5%	54,5%
80-89	104	179	283	5,2%	36,7%	63,3%
90-99	17	24	41	0,8%	41,5%	58,5%
100+	0	2	2	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	2.552	2.895	5.447	100,0%	46,9%	53,1%

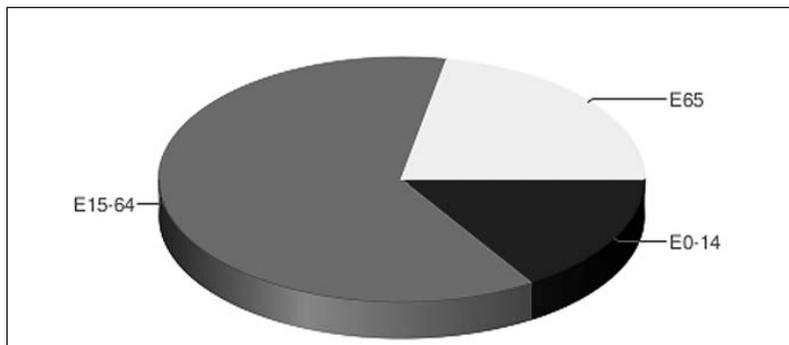
GRAFICO ETÀ



PER FASCE DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale	% Totale	% Maschi	% Femmine
0-14	428	432	860	15,8%	49,8%	50,2%
15-64	1.617	1.776	3.393	62,3%	47,7%	52,3%
65+	507	687	1.194	21,9%	42,5%	57,5%
Totale	2.552	2.895	5.447	100,0%	46,9%	53,1%

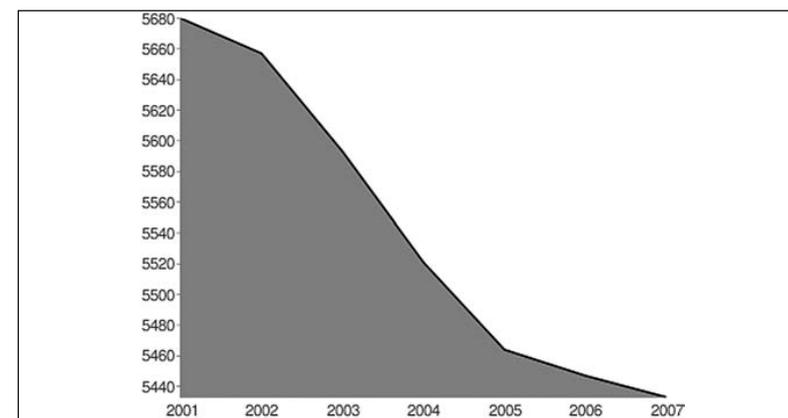
GRAFICO FASCE DI ETÀ



Trend 2001-2007 del numero abitanti nel comune di Villarosa, dati al 31 dicembre 2007 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe (elaborazione su dati Istat).

Anno	Residenti	Variatione
2001	5.680	
2002	5.657	-0,4%
2003	5.593	-1,1%
2004	5.521	-1,3%
2005	5.464	-1,0%
2006	5.447	-0,3%
2007	5.433	-0,3%

ABITANTI 2001-2007



3. Il campione dell'indagine

Sulla base delle informazioni riguardanti la distribuzione della popolazione nei dodici comuni presi in esame – che abbiamo appena terminato di considerare attraverso alcune esemplificazioni –, nonché del fatto che, onde costruire un campione rappresentativo al quale somministrare il questionario – suddiviso per aree territoriali, per genere e per fasce d'età –, ci siamo potuti riferire ai dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe, abbiamo quindi anzitutto elaborato la seguente tabella riassuntiva, nella quale sono riportati i dati e le percentuali alle quali ci siamo appena riferiti, e che tiene inoltre conto della popolazione straniera residente. A titolo di raffronto statistico, ricordiamo che al 1° gennaio 2009 in Italia risultano 60.045.068 residenti, di cui 3.891.295 stranieri, pari al 6,5%; alla medesima data, in Sicilia i residenti sono 5.037.799, di cui 114.632 stranieri, pari al 2,3%. Sulla base della tabella qui di seguito riportata, la diocesi di Piazza Armerina comprende una media di popolazione straniera residente pari all'1,3%, ovvero un quinto della media nazionale e circa la metà della media siciliana.

<i>Comuni</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Stranieri residenti</i>	<i>Totale</i>
Aidone	2.474 (47,6%)	2.719 (52,4%)	63 (1,2%, M 17, F 46)	5.193 (2,4%)
Barrafranca	6.202 (47,3%)	6.896 (52,7%)	82 (0,6%, M 37, F 45)	13.098 (5,9%)
Butera	2.394 (47,7%)	2.626 (52,3%)	72 (1,4%, M 29, F 43)	5.020 (2,3%)
Enna	13.352 (47,6%)	14.725 (52,4%)	560 (2,0%, M 201, F 359)	28.077 (12,7%)
Gela	37.866 (49,1%)	39.251 (50,9%)	528 (0,7%, M 220, F 308)	77.117 (35,0%)
Mazzerino	5.735 (47,5%)	6.328 (52,5%)	153 (1,3%, M 69, F 84)	12.063 (5,5%)
Niscemi	13.012 (49,0%)	13.511 (51,0%)	520 (2,0%, M 298, F 222)	26.523 (12,0%)
Piazza Armerina	9.941 (47,7%)	10.900 (52,3%)	504 (2,4%, M 197, F 307)	20.841 (9,5%)
Pietraperzia	3.392 (46,5%)	3.902 (53,5%)	40 (0,5%, M 15, F 25)	7.294 (3,3%)
Riesi	5.339 (47,0%)	6.009 (53,0%)	186 (1,6%, M 73, F 113)	11.348 (5,1%)
Valguarnera Caropepe	3.959 (47,5%)	4.377 (52,5%)	88 (1,1%, M 33, F 55)	8.336 (3,8%)
Villarosa	2.544 (47,1%)	2.854 (52,9%)	62 (1,1%, M 20, F 42)	5.398 (2,5%)
<i>Totale</i>	106.210 (48,2%)	114.098 (51,8%)	2.858 (1,3%, M 1.209, F 1.649)	220.308 (100,0%)

Una volta fatto questo, e sulla base della considerazione che il questionario sarebbe stato somministrato – per analogia con altre indagini simili – solo a un campione composto da persone di età superiore ai 15 anni, abbiamo ulteriormente scorporato le relative informazioni statistiche – sempre sulla base dei dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe, con suddivisione per aree territoriali, per genere e per fasce d'età –, elaborando la seguente tabella.

<i>Comuni</i>	<i>Maschi 15-64</i>	<i>Femmine 15-64</i>	<i>Maschi 65+</i>	<i>Femmine 65+</i>	<i>Totale</i>
Aidone	1.601 (35,4%)	1.728 (38,2%)	545 (12,1%)	646 (14,3%)	4.520 (2,5%)
Barrafranca	4.000 (36,3%)	4.321 (39,2%)	1.164 (10,6%)	1.527 (13,9%)	11.012 (6,0%)
Butera	1.560 (35,8%)	1.656 (38,0%)	495 (11,4%)	644 (14,8%)	4.355 (2,4%)
Enna	9.127 (37,4%)	9.665 (39,6%)	2.355 (9,7%)	3.252 (13,3%)	24.399 (13,3%)
Gela	25.387 (40,3%)	26.625 (42,3%)	5.192 (8,2%)	5.819 (9,2%)	63.023 (34,3%)
Mazzerino	3.733 (36,9%)	3.971 (39,2%)	999 (9,9%)	1.419 (14,0%)	10.122 (5,5%)
Niscemi	8.466 (39,4%)	8.575 (39,9%)	1.972 (9,2%)	2.463 (11,5%)	21.476 (11,6%)
Piazza Armerina	6.713 (38,5%)	7.095 (40,7%)	1.522 (8,7%)	2.100 (12,1%)	17.430 (9,5%)
Pietraperzia	2.174 (35,1%)	2.357 (38,1%)	659 (10,7%)	998 (16,1%)	6.188 (3,4%)
Riesi	3.427 (36,2%)	3.757 (39,6%)	959 (10,1%)	1.332 (14,1%)	9.475 (5,2%)
Valguarnera Caropepe	2.545 (36,2%)	2.792 (39,7%)	752 (10,7%)	944 (13,4%)	7.033 (3,8%)
Villarosa	1.652 (36,3%)	1.797 (39,5%)	457 (10,1%)	641 (14,1%)	4.547 (2,5%)
<i>Totale</i>	70.385 (38,3%)	74.339 (40,5%)	17.071 (9,3%)	21.785 (11,9%)	183.580 (100,0%)

Ancora, e sulla base della precedente tabella, nonché considerando l'intenzione di somministrare il questionario a un campione di 1.000 casi validi – cioè non di 1.000 intervistati, bensì di 1.000 intervistati che rispondessero validamente a tutte le domande del questionario; ciò che ha elevato a circa il doppio il numero complessivo d'interviste effettuate –, ritenuto ampiamente rappresentativo e sufficiente ai fini della nostra indagine, abbiamo suddiviso percentualmente le risultanze, quindi trasformandole in numeri d'interviste valide da svolgere. Il campione della nostra indagine – così come essa è stata realizzata – è quindi risultato composto come dalla tabella che segue.

Comuni	%	Interviste	M 15-64	F 15-64	M 65+	F 65+
Aidone	2,5%	25	9	9	3	4
Barrafranca	6,0%	60	22	24	6	8
Butera	2,4%	24	8	9	3	4
Enna	13,3%	133	50	52	13	18
Gela	34,3%	343	138	145	28	32
Mazzarino	5,5%	55	20	22	5	8
Niscemi	11,6%	116	46	47	10	13
Piazza Armerina	9,5%	95	37	39	8	11
Pietraperzia	3,4%	34	12	13	4	5
Riesi	5,2%	52	19	21	5	7
Valguarnera Caropepe	3,8%	38	14	15	4	5
Villarosa	2,5%	25	9	9	3	4
Totale	100,0%	1.000	384	405	92	119

Come derivazione dalla tabella precedente, dal punto di vista demografico la composizione delle 1.000 interviste svolte può essere ulteriormente suddivisa per fasce d'età e genere, come segue.

Fascia d'età degli intervistati

	Frequenza	Percentuale
Da 15 a 64 anni	789	78,9%
Oltre 65 anni	211	21,1%
Totale	1.000	100,0%

Sesso degli intervistati

	Frequenza	Percentuale
Maschi	476	47,6%
Femmine	524	52,4%
Totale	1.000	100,0%

4. I risultati dell'indagine

Sulla base del campione costruito come sin qui illustrato – e considerato rappresentativo in termini di ripartizione territoriale, genere ed età –, durante il mese di ottobre 2009 sono stati dunque somministrati 1.000 questionari tramite il sistema CATI (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*), una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, che permette una documentazione precisa dei dati ed esclude possibili errori sistematici durante la rilevazione. Ai 1.000 intervistati, scelti con modalità casuale-bilanciata, sono state poste cinque domande, tutte con una sola risposta possibile: (a) Attualmente a quale religione o confessione religiosa sente di appartenere?; (b) Esclusi i matrimoni e i funerali, con quale frequenza partecipa alla Messa o, se non cattolico, ad altri riti religiosi?; (c) Nello scorso fine settimana si è recato alla Messa o, se non cattolico, ad altro rito religioso?; (d) Con quale frequenza si accosta alla comunione?; (e) Con quale frequenza si accosta alla confessione? Riportiamo qui di seguito i risultati dell'indagine³, elaborando le tabelle in maniera tale che siano possibili letture immediate di alcuni incroci salienti.

(a) Attualmente a quale religione o confessione religiosa sente di appartenere?

	Frequenza	Percentuale	15-64 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Oltre 65 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Maschi (frequenza e percentuale entro sesso)	Femmine (frequenza e percentuale entro sesso)
Cattolica	922	92,2%	723 (91,6%)	199 (94,3%)	436 (91,6%)	486 (92,7%)
Protestante-Evangelica	15	1,5%	11 (1,4%)	4 (1,9%)	4 (0,8%)	11 (2,1%)
Ortodossa	9	0,9%	9 (1,1%)	0 (0,0%)	3 (0,6%)	6 (1,1%)
Musulmana	5	0,5%	5 (0,6%)	0 (0,0%)	4 (0,8%)	1 (0,2%)
Ebraica	0	0,0%	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
Buddhista	1	0,1%	1 (0,1%)	0 (0,0%)	1 (0,2%)	0 (0,0%)
Testimoni di Geova	11	1,1%	9 (1,1%)	2 (0,9%)	3 (0,6%)	8 (1,5%)
Induista	0	0,0%	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)	0 (0,0%)
Altra religione	4	0,4%	3 (0,4%)	1 (0,5%)	2 (0,4%)	2 (0,4%)
Nessuna religione	33	3,3%	28 (3,5%)	5 (2,4%)	23 (4,8%)	10 (1,9%)
Totale	1.000	100,0%				

³ Un ringraziamento alla dottoressa Roberta Ricucci, collaboratrice del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino, per averci aiutato nell'elaborazione di questi dati.

TAVOLA DI CONTINGENZA COMUNE INTERVISTATO /
ATTUALMENTE A QUALE RELIGIONE O CONFESIONE RELIGIOSA SENTE DI APPARTENERE?

		Cattolica	Protestante Evangelica	Ortodossa	Musulmana	Buddhista	Testimoni di Geova	Altra	Nessuna	Totale
Aidone	v.a.	24	0	0	0	0	0	0	1	25
	%	96	0	0	0	0	0	0	4	100
Barrafranca	v.a.	57	0	0	0	0	2	0	1	60
	%	95	0	0	0	0	3,3	0	1,7	100
Butera	v.a.	23	0	0	0	0	0	0	1	24
	%	95,8	0	0	0	0	0	0	4,2	100
Enna	v.a.	126	1	3	0	0	0	0	3	133
	%	94,7	0,7	2,2	0	0	0	0	2,3	100
Gela	v.a.	313	11	0	3	1	5	1	9	343
	%	91,2	3,2	0	0,9	0,3	1,5	0,3	2,6	100
Mazzerino	v.a.	51	0	2	0	0	0	1	1	55
	%	92,7	0	3,6	0	0	0	1,8	1,8	100
Niscemi	v.a.	104	2	1	1	0	2	0	6	116
	%	89,6	1,7	0,9	0,9	0	1,7	0	5,2	100
Piazza Armerina	v.a.	84	0	1	1	0	0	0	9	95
	%	88,4	0	1,0	1,0	0	0	0	9,5	100
Pietraperzia	v.a.	32	0	0	0	0	0	1	1	34
	%	94,1	0	0	0	0	0	2,9	2,9	100
Riesi	v.a.	48	1	1	0	0	2	0	0	52
	%	92,3	1,9	1,9	0	0	3,8	0	0	100
Valguameri Caropepe	v.a.	37	0	1	0	0	0	0	0	38
	%	97,4	0	2,6	0	0	0	0	0	100
Villarosa	v.a.	23	0	0	0	0	0	1	1	25
	%	92	0	0	0	0	0	4	4	100
Totale	v.a.	922	15	9	5	1	11	4	33	1.000
	%	92,2	1,5	0,9	0,5	0,1	1,1	0,4	3,3	100

(b) Esclusi i matrimoni e i funerali, con quale frequenza partecipa alla Messa o, se non cattolico, ad altri riti religiosi?

	Frequenza	Percentuale	15-64 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Oltre 65 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Maschi (frequenza e percentuale entro sesso)	Femmine (frequenza e percentuale entro sesso)
Mai	176	17,6%	141 (17,9%)	35 (16,6%)	103 (21,6%)	73 (13,9%)
1-2 volte all'anno	101	10,1%	90 (11,4%)	11 (5,2%)	67 (14,1%)	34 (6,5%)
Più volte all'anno	209	20,9%	180 (22,8%)	29 (13,7%)	114 (23,9%)	95 (18,1%)
1 volta al mese circa	107	10,7%	79 (10,0%)	28 (13,3%)	46 (9,7%)	61 (11,6%)
2-3 volte al mese	71	7,1%	52 (6,6%)	19 (9,0%)	31 (6,5%)	40 (7,6%)
Ogni settimana	272	27,2%	200 (25,3%)	72 (34,1%)	99 (20,8%)	173 (33,0%)
Più volte alla settimana	64	6,4%	47 (6,0%)	17 (8,1%)	16 (3,4%)	48 (9,2%)
Totale	1.000	100,0%				

TAVOLA DI CONTINGENZA COMUNE INTERVISTATO /
ESCLUSI I MATRIMONI E I FUNERALI, CON QUALE FREQUENZA PARTECIPA ALLA MESSA O,
SE NON CATTOLICO, AD ALTRI RITI RELIGIOSI?

		Mai	1-2 volte l'anno	Più volte l'anno	1 volta al mese circa	2-3 volte al mese	Ogni settimana	Più volte la settimana	Totale
Aidone	v.a.	5	1	3	7	0	6	3	25
	%	20,0	4,0	12,0	28,0	0,0	24,0	12,0	100,0
Barrafranca	v.a.	11	1	20	7	7	13	1	60
	%	18,3	1,7	33,3	11,7	11,7	21,7	1,7	100,0
Butera	v.a.	1	0	7	2	0	11	3	24
	%	4,2	0,0	29,2	8,3	0,0	45,8	12,5	100,0
Enna	v.a.	10	15	14	22	15	47	10	133
	%	7,5	11,3	10,5	16,5	11,3	35,3	7,5	100,0
Gela	v.a.	61	44	75	40	25	71	27	343
	%	17,8	12,8	21,9	11,7	7,3	20,7	7,9	100,0
Mazzerino	v.a.	5	1	11	13	1	20	4	55
	%	9,1	1,8	20,0	23,6	1,8	36,4	7,3	100,0
Niscemi	v.a.	29	13	27	8	9	26	4	116
	%	25,0	11,2	23,3	6,9	7,8	22,4	3,4	100,0

Piazza Armerina	v.a.	20	16	21	2	7	24	5	95
	%	21,1	16,8	22,1	2,1	7,4	25,3	5,3	100,0
Pietraperzia	v.a.	8	3	1	0	1	20	1	34
	%	23,5	8,8	2,9	0,0	2,9	58,8	2,9	100,0
Riesi	v.a.	16	3	16	3	2	10	2	52
	%	30,8	5,8	30,8	5,8	3,8	19,2	3,8	100,0
Valguarnera Caropepe	v.a.	4	4	8	3	1	15	3	38
	%	10,5	10,5	21,1	7,9	2,6	39,5	7,9	100,0
Villarosa	v.a.	6	0	6	0	3	9	1	25
	%	24,0	0,0	24,0	0,0	12,0	36,0	4,0	100,0
Totale	v.a.	176	101	209	107	71	272	64	1.000
	%	17,6	10,1	20,9	10,7	7,1	27,2	6,4	100

(c) Nello scorso fine settimana si è recato alla Messa o, se non cattolico, ad altro rito religioso?

	Frequenza	Percentuale	15-64 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Oltre 65 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Maschi (frequenza e percentuale entro sesso)	Femmine (frequenza e percentuale entro sesso)
Sì	339	33,9%	261 (33,1%)	78 (37,0%)	135 (28,4%)	204 (38,9%)
No	661	66,1%	528 (66,9%)	133 (63,0%)	341 (71,6%)	320 (61,1%)
Totale	1.000	100,0%				

TAVOLA DI CONTINGENZA COMUNE INTERVISTATO / NELLO SCORSO FINE SETTIMANA SI È RECATO ALLA MESSA O, SE NON CATTOLICO, AD ALTRO RITO RELIGIOSO?

		Sì	No	Totale
Aidone	v.a.	9	16	25
	%	36,0	64,0	100
Barrafranca	v.a.	20	40	60
	%	33,3	66,7	100
Butera	v.a.	15	9	24
	%	62,5	37,5	100
Enna	v.a.	52	81	133
	%	39,1	60,9	100
Gela	v.a.	112	231	343
	%	32,7	67,3	100
Mazzerino	v.a.	28	27	55
	%	50,9	49,1	100
Niscemi	v.a.	31	85	116
	%	26,7	73,3	100
Piazza Armerina	v.a.	26	69	95
	%	27,4	72,6	100
Pietraperzia	v.a.	17	17	34
	%	50,0	50,0	100
Riesi	v.a.	9	43	52
	%	17,3	82,7	100
Valguarnera Caropepe	v.a.	10	28	38
	%	26,3	73,7	100
Villarosa	v.a.	10	15	25
	%	40,0	60,0	100
Totale	v.a.	339	661	1.000
	%	33,9	66,1	100

(d) Con quale frequenza si accosta alla comunione?

	Frequenza	Percentuale	15-64 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Oltre 65 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Maschi (frequenza e percentuale entro sesso)	Femmine (frequenza e percentuale entro sesso)
Mai	237	23,7%	187 (23,7%)	50 (23,7%)	157 (33,0%)	80 (15,3%)
A distanza di anni	52	5,2%	48 (6,1%)	4 (1,9%)	36 (7,6%)	16 (3,1%)
Solo a Natale, Pasqua o in occasione di altre feste solenni	184	18,4%	150 (19,0%)	34 (16,1%)	94 (19,7%)	90 (17,2%)
Alcune volte durante l'anno	174	17,4%	148 (18,8%)	26 (12,3%)	88 (18,5%)	86 (16,4%)
1 volta al mese circa	76	7,6%	58 (7,4%)	18 (8,5%)	27 (5,7%)	49 (9,4%)
2-3 volte al mese	68	6,8%	53 (6,7%)	15 (7,1%)	19 (4,0%)	49 (9,4%)
Ogni settimana	172	17,2%	120 (15,2%)	52 (24,6%)	48 (10,1%)	124 (23,7%)
Più volte durante la settimana	37	3,7%	25 (3,2%)	12 (5,7%)	7 (1,5%)	30 (5,7%)
<i>Totale</i>	1.000	100,0%				

TAVOLA DI CONTINGENZA COMUNE INTERVISTATO /
CON QUALE FREQUENZA SI ACCOSTA ALLA COMUNIONE?

	Mai	A distanza di anni	Solo a Natale, Pasqua o in occasione di altre feste solenni	Alcune volte durante l'anno	Una volta al mese circa	Due o tre volte al mese	Ogni settimana	Più volte durante la settimana	Totale
Aidone	v.a. 4	0	7	3	2	3	4	2	25
	% 16,0	0,0	28,0	12,0	8,0	12,0	16,0	8,0	100
Barrafranca	v.a. 15	2	7	14	6	7	9	0	60
	% 25,0	3,3	11,7	23,3	10,0	11,7	15,0	0,0	100
Butera	v.a. 2	0	3	5	4	2	4	4	24
	% 8,3	0,0	12,5	20,8	16,7	8,3	16,7	16,7	100
Enna	v.a. 23	7	18	22	15	15	26	7	133
	% 17,3	5,3	13,5	16,5	11,3	11,3	19,5	5,3	100
Gela	v.a. 82	22	79	43	28	19	61	9	343
	% 23,9	6,4	23,0	12,5	8,2	5,5	17,8	2,6	100

	v.a.	6	2	9	9	8	2	17	2	55
Mazzarino	%	10,9	3,6	16,4	16,4	14,5	3,6	30,9	3,6	100
Niscemi	v.a.	33	11	29	24	6	4	7	2	116
	%	28	9	25	20	5	3	6	1	100
Piazza Armerina	v.a.	32	4	8	29	2	7	8	5	95
	%	33,7	4,2	8,4	30,5	2,1	7,4	8,4	5,3	100
Pietraperzia	v.a.	9	1	2	3	1	3	14	1	34
	%	26,5	2,9	5,9	8,8	2,9	8,8	41,2	2,9	100
Riesi	v.a.	16	0	10	8	2	3	12	1	52
	%	30,8	0,0	19,2	15,4	3,8	5,8	23,1	1,9	100
Valguarnera Caropepe	v.a.	8	3	8	8	1	3	4	3	38
	%	21,1	7,9	21,1	21,1	2,6	7,9	10,5	7,9	100
Villarosa	v.a.	7	0	4	6	1	0	6	1	25
	%	28,0	0,0	16,0	24,0	4,0	0,0	24,0	4,0	100
Totale	v.a.	237	52	184	174	76	68	172	37	1.000
	%	23,7	5,2	18,4	17,4	7,6	6,8	17,2	3,7	100

(e) Con quale frequenza si accosta alla confessione?

	Frequenza	Percentuale	15-64 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Oltre 65 anni (frequenza e percentuale entro fascia di età)	Maschi (frequenza e percentuale entro sesso)	Femmine (frequenza e percentuale entro sesso)
Mai	324	32,4%	253(32,1%)	71 (33,6%)	214 (45,0%)	110 (21,0%)
A distanza di anni	109	10,9%	97 (12,3%)	12 (5,7%)	64 (13,4%)	45 (8,6%)
1-2 volte all'anno	271	27,1%	208 (26,4%)	63 (29,9%)	96 (20,2%)	175 (33,4%)
Alcune volte durante l'anno	161	16,1%	133 (16,9%)	28 (13,3%)	62 (13,0%)	99 (18,9%)
Mensilmente o quasi	118	11,8%	86 (10,9%)	32 (15,2%)	29 (6,1%)	89 (17,0%)
Più di frequente	17	1,7%	12 (1,5%)	5 (2,4%)	11 (2,3%)	6 (1,1%)
<i>Totale</i>	1.000	100,0%				

TAVOLA DI CONTINGENZA COMUNE INTERVISTATO /
CON QUALE FREQUENZA SI ACCOSTA ALLA CONFESSIONE?

		Mai	A distanza di anni	Una o due volte all'anno	Alcune volte durante l'anno	Mensilmente o quasi	Più di frequente	Totale
Aidone	v.a.	5	1	14	1	4	0	25
	%	20,0	4,0	56,0	4,0	16,0	0,0	100
Barrafranca	v.a.	21	6	15	10	8	0	60
	%	35,0	10,0	25,0	16,7	13,3	0,0	100
Butera	v.a.	4	0	2	7	8	3	24
	%	16,7	0,0	8,3	29,2	33,3	12,5	100
Enna	v.a.	28	19	24	31	28	3	133
	%	21,1	14,3	18,0	23,3	21,1	2,3	100
Gela	v.a.	121	45	104	42	27	4	343
	%	35,3	13,1	30,3	12,2	7,9	1,2	100
Mazzarino	v.a.	10	5	20	15	5	0	55
	%	18,2	9,1	36,4	27,3	9,1	0,0	100
Niscemi	v.a.	40	14	40	13	9	0	116
	%	34,5	12,1	34,5	11,2	7,8	0,0	100
Piazza Armerina	v.a.	46	11	12	14	9	3	95
	%	48,4	11,6	12,6	14,7	9,5	3,2	100
Pietraperzia	v.a.	9	1	5	6	13	0	34
	%	26,5	2,9	14,7	17,6	38,2	0,0	100
Riesi	v.a.	17	5	19	8	2	1	52
	%	32,7	9,6	36,5	15,4	3,8	1,9	100
Valguarnera Caropepe	v.a.	15	2	11	7	2	1	38
	%	39,5	5,3	28,9	18,4	5,3	2,6	100
Villarosa	v.a.	8	0	5	7	3	2	25
	%	32,0	0,0	20,0	28,0	12,0	8,0	100
Totale	v.a.	324	109	271	161	118	17	1.000
	%	32,4	10,9	27,1	16,1	11,8	1,7	100

4.1. Un confronto con precedenti indagini

Le indagini sulla pratica religiosa non mancano, anzi, nel nostro Paese⁴, per quanto i vari criteri adottati – selezione del campione, modalità di somministrazione del questionario, tecniche di ponderazione dei dati, e così via – rendano paradossalmente difficile un paragone seriale dei risultati che non dia subito l'avvio a complesse discussioni fra gli specialisti. Nel sottrarci alla tentazione, riteniamo tuttavia utile porre in relazione i risultati della nostra indagine svolta nel 2009 con una precedente ricerca del 2006 condotta sotto la direzione del sociologo Franco Garelli, preside della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, che ringraziamo per averci comunicato i risultati e averci autorizzato a usarli nel presente lavoro⁵. La ricerca del 2006 ha riguardato 3.160 casi a livello nazionale, dei quali 269 in Sicilia. In tal senso, è possibile quindi raffrontare i dati siciliani – e nazionali – del 2006 con quelli raccolti nella diocesi di Piazza Armerina nel 2009, e a loro volta quelli del 2006 e del 2009 con un'ulteriore, e assai nota, indagine nazionale del 1994, realizzata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano su un campione di 4.500 casi⁶, la cui formulazione dei quesiti costituisce lo *standard* al quale sia il questionario del 2006 sia quello del 2009 si sono adeguati.

Attualmente a quale religione o confessione religiosa sente di appartenere?

	Italia 1994	Italia 2006	Sicilia 2006	Cesnur 2009
Cattolica	88,6%	86,1%	92,2%	92,2%
Protestante-Evangelica	0,7%	0,9%	2,0%	1,5%
Ortodossa	0,1%	1,2%	0,3%	0,9%

⁴ Senza pretesa di esaustività, rimandiamo ad alcune delle più importanti indagini nazionali: cfr. Renzo Gubert (a cura di), *Persistenze e mutamenti dei valori degli italiani nel contesto europeo*, Reverdito, Trento 1992; Vincenzo Cesareo - Roberto Cipriani - Franco Garelli - Clemente Lanzetti - Giancarlo Rovati, *La religiosità in Italia*, Mondadori, Milano 1995; R. Gubert (a cura di), *La via italiana alla postmodernità. Verso una nuova architettura dei valori*, FrancoAngeli, Milano 2000; F. Garelli - Gustavo Guizzardi - Enzo Pace (a cura di), *Un singolare pluralismo. Indagine sul pluralismo morale e religioso degli italiani*, il Mulino, Bologna 2003.

⁵ Un ringraziamento anche al dottor Roberto Scalon, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino, per averci aiutato nell'elaborazione dei dati dell'indagine diretta dal prof. Garelli.

⁶ Cfr. V. Cesareo - R. Cipriani - F. Garelli - C. Lanzetti - G. Rovati, *op. cit.*

Musulmana	0,6%	1,5%	0,0%	0,5%
Ebraica	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Buddhista	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%
Testimoni di Geova	0,6%	0,7%	0,5%	1,1%
Induista	-	0,0%	0,0%	0,0%
Altra religione	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%
Nessuna religione	8,8%	9,1%	4,6%	3,3%
<i>Totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Esclusi i matrimoni e i funerali, con quale frequenza partecipa alla Messa o, se non cattolico, ad altri riti religiosi?

	<i>Italia 1994</i>	<i>Italia 2006</i>	<i>Sicilia 2006</i>	<i>Cesnur 2009</i>
Mai	13,0%	21,8%	15,8%	17,6%
1-2 volte all'anno	17,6%	19,8%	23,0%	10,1%
Più volte all'anno	19,7%	16,2%	18,8%	20,9%
1 volta al mese circa	6,8%	7,3%	5,1%	10,7%
2-3 volte al mese	11,7%	8,4%	8,4%	7,1%
Ogni settimana	25,6%	20,9%	20,4%	27,2%
Più volte alla settimana	5,5%	5,6%	8,5%	6,4%
<i>Totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Con quale frequenza si accosta alla comunione?

	<i>Italia 1994</i>	<i>Italia 2006</i>	<i>Sicilia 2006</i>	<i>Cesnur 2009</i>
Mai	19,7%	21,7%	16,7%	23,7%
A distanza di anni	16,8%	15,4%	13,8%	5,2%
Natale, Pasqua o in occasione di altre feste solenni	13,8%	13,8%	17,9%	18,4%
Alcune volte durante l'anno	21,3%	18,6%	22,4%	17,4%
1 volta al mese circa	7,2%	5,7%	5,2%	7,6%
2-3 volte al mese	8,3%	7,5%	3,9%	6,8%
Ogni settimana	9,7%	14,6%	14,3%	17,2%
Più volte durante la settimana	3,2%	2,7%	5,8%	3,7%
<i>Totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Con quale frequenza si accosta alla confessione?

	<i>Italia 1994</i>	<i>Italia 2006</i>	<i>Sicilia 2006</i>	<i>Cesnur 2009</i>
Mai	25,7%	28,4%	25,8%	32,4%
A distanza di anni	21,8%	20,7%	21,5%	10,9%
1-2 volte all'anno	15,2%	13,4%	14,8%	27,1%
Alcune volte durante l'anno	21,4%	21,2%	19,1%	16,1%
Mensilmente o quasi	12,8%	12,7%	14,0%	11,8%
Più di frequente	3,1%	3,5%	4,8%	1,7%
<i>Totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

4.2. La pratica fra gli appartenenti a religioni diversa dalla cattolica

La partecipazione ai riti religiosi di quanti si dichiarano cattolici è un aspetto sul quale il questionario può disporre di un numero significativo di risposte valide – 922 intervistati su 1.000 affermano di appartenere alla religione cattolica, ossia come abbiamo visto il 92,2% del campione –, cosicché apprendiamo che il 35,1% dei cattolici dichiara di frequentare i riti religiosi almeno una volta alla settimana – contro il 33,6% del campione totale – e il 36,0% afferma di essersi recato alla Messa nel precedente fine settimana, contro il 33,9% del campione totale.

D'altro canto, poiché ulteriori approfondimenti sulla pratica dei cattolici emergeranno anche alla luce di una rilevazione diretta – di cui ci occuperemo estesamente in altra sezione del presente studio –, nella presente considerazione abbiamo ritenuto utile applicare un filtro alle risposte del questionario, ovvero valutando le risposte alle varie domande di quanti appartengono all'universo dei 45 intervistati – il 4,5% del campione totale – i quali dichiarano di appartenere a una religione, ma non a quella cattolica né a nessuna religione. Beninteso, i dati che di seguito forniamo patiscono in una certa misura il fatto di riferirsi a un universo ridotto di casi validi, ciò che impone una qualche cautela riguardo la rappresentatività del risultato.

Attualmente a quale religione o confessione religiosa sente di appartenere?

		Protestante Evangelica	Ortodossa	Musulmana	Buddhista	Testimoni di Geova	Altra religione	Totale
Maschio	v.a.	4	3	4	1	3	2	17
	%	23,5	17,6	23,5	5,9	17,6	11,8	100
Femmina	v.a.	11	6	1	0	8	2	28
	%	39,3	21,4	3,6	0,0	28,6	7,1	100
Totale	v.a.	15	9	5	1	11	4	45
	%	33,3	20,0	11,1	2,2	24,4	8,9	100

Esclusi i matrimoni e i funerali, con quale frequenza partecipa alla Messa o, se non cattolico, ad altri riti religiosi?

		Mai	Una o due volte all'anno	Una volta al mese circa	Ogni settimana	Più volte alla settimana	Totale
Maschio	v.a.	9	1	1	2	4	17
	%	52,9	5,9	5,9	11,8	23,5	100
Femmina	v.a.	20	0	1	3	4	28
	%	71,4	0,0	3,6	10,7	14,3	100
Totale	v.a.	29	1	2	5	8	45
	%	64,4	2,2	4,4	11,1	17,8	100

Nello scorso fine settimana si è recato alla Messa o, se non cattolico, ad altro rito religioso?

		Sì	No	Totale
Maschio	v.a.	4	13	17
	%	23,5	76,5	100,0
Femmina	v.a.	3	25	28
	%	10,7	89,3	100
Totale	v.a.	7	38	45
	%	15,6	84,4	100

Con quale frequenza si accosta alla comunione?

		Mai	Totale
Maschio	v.a.	17	17
	%	100	100
Femmina	v.a.	28	28
	%	100	100
Totale	v.a.	45	45
	%	100	100

Con quale frequenza si accosta alla confessione?

		Mai	Totale
Maschio	v.a.	17	17
	%	100	100
Femmina	v.a.	28	28
	%	100	100
Totale	v.a.	45	45
	%	100	100

5. Il pluralismo religioso nella diocesi di Piazza Armerina

Prima di volgerci a esaminare la seconda parte della ricerca condotta nel 2009, ci sia consentito – anche perché il dato offrirà materiali di lavoro per quanto verremo a dire – porre un'attenzione retrospettiva alla ricerca che il CESNUR ha svolto l'anno precedente nel territorio compreso entro i confini della diocesi di Piazza Armerina⁷, dedicandosi in quell'occasione a studiare e descrivere le forme del pluralismo religioso non cattolico. Tale indagine – cui è dedicato il capitolo successivo del presente volume – ci ha permesso di verificare che nel territorio sono presenti complessivamente 28 realtà religiose di minoranza: la tabella che segue riassume le statistiche raccolte nel corso del 2008.

⁷ Cfr. PierLuigi Zoccatelli (a cura di), *La fatica della complessità. Pluralismo religioso nella Sicilia Centrale*, CESNUR Sicilia, Caltanissetta 2008.

<i>Denominazione</i>	<i>Membri nella Sicilia Centrale</i>
Assemblee di Dio in Italia	790
Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana	1.710
Congregazioni Cristiane Pentecostali	105
Kurion Iesoun	124
Chiesa Apostolica in Italia	250
Chiesa Apostolica Antica	40
Chiesa Evangelica Cristiana Pentecostale	5
Missione Popolare Libera	20
Comunità Cristiana	10
Chiesa sulla roccia	300
Ekklesia	80
Chiesa Evangelica Internazionale	200
Chiesa Evangelica della Riconciliazione	220
Missione Cristiana	60
Missione Cristiana Carismatica	300
Chiesa Evangelica Valdese	100
Assemblee dei Fratelli	180
Chiesa Neo-Apostolica	83
Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno	400
Testimoni di Geova	1.610
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni	64
Diocesi Ortodossa Romena d'Italia	40
Centro Atisha Serlingpa	20
Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai	30
Islam	585
Bahá'í	200
Associazione Reiki Amore Universale	50
Chiesa di Scientology	50
<i>Totale</i>	<i>7.626</i>

Nota alla tabella:

Per le ragioni evidenziate nel capitolo successivo, rispetto ai Testimoni di Geova abbiamo adottato quale numero di membri la cifra relativa ai “presenti alle adunanze” (1.596 unità), superiore a quella dei “proclinatori” (1.453 unità) e inferiore a quanti hanno assistito nel 2008 alla commemorazione della Cena del Signore (2.983 unità), il tutto incrementato di una quindicina di unità per dare conto della presenza a Pietraperzia.

L'ambito di religiosità minoritaria complessivamente più rappresentato è indubbiamente il cosiddetto “protestantesimo pentecostale”, che nella sommatoria delle 15 realtà individuate – Assemblee di Dio in Italia, Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana, Congregazioni Cristiane Pentecostali, Kurion Iesoun, Chiesa Apostolica in Italia, Chiesa Apostolica Antica, Chiesa Evangelica Cristiana Pentecostale, Missione Popolare Libera, Comunità Cristiana, Chiesa sulla roccia, Ekklesia, Chiesa Evangelica Internazionale, Chiesa Evangelica della Riconciliazione, Missione Cristiana, Missione Cristiana Carismatica – totalizza 4.214 aderenti, ovvero il 55,3% del totale di appartenenti a minoranze religiose nel territorio e l'1,9% dell'intera popolazione.

Singolarmente considerati, i Testimoni di Geova costituiscono la seconda minoranza religiosa più rappresentata – dopo la Chiesa Cristiana Pentecostale Italiana, che da sola rappresenta il 22,4% delle minoranze e lo 0,8% della popolazione; un dato significativo, considerando che ovunque sul territorio nazionale i Testimoni di Geova rappresentano sempre la prima minoranza organizzata –, con i suoi 1.610 “presenti alle adunanze”, pari al 21,1% del totale di appartenenti a minoranze religiose nel territorio e allo 0,7% dell'intera popolazione.

Come si evince da un semplice sguardo alla tabella, le realtà che derivano – direttamente o indirettamente, in forma implicita o esplicita – da un substrato dottrinale d'impronta cristiana, costituiscono la quasi totalità assoluta del panorama religioso incontrato (87,7% delle minoranze, 3% della popolazione). Le altre minoranze religiose presenti totalizzano complessivamente 935 aderenti, pari al 12,3% delle minoranze e allo 0,4% della popolazione.

Nel loro complesso, i 7.626 appartenenti alle 28 minoranze rappresentano il 3,5% della popolazione residente (che nel 2008 ammontava a 218.643 persone), contro una percentuale del 2,1% riscontrata su scala nazionale⁸: un dato quest'ultimo, è vero, che non include la presenza islamica – per le note difficoltà di effettuare una stima precisa dei musulmani in Italia –, la quale tuttavia nella nostra considerazione del territorio della diocesi di Piazza Armerina non rappresenta che lo 0,3%, ovvero non modificando in alcun caso significativamente il valore della stima complessiva delle minoranze religiose. Si tratta

⁸ Per questo dato, cfr. il progetto *Le religioni in Italia* diretto da Massimo Introvigne e PierLuigi Zoccatelli, le cui statistiche aggiornate al 2009 sono disponibili alla pagina Internet <www.cesnur.org/religioni_italia/introduzione_01.htm> (ultima visita 8-2-2010). Il lavoro, nel suo impianto generale, riprende, aggiorna e integra l'enciclopedia di Iidem (sotto la direzione di), *Le religioni in Italia*, Elledici - Velar, Leumann (Torino) - Gorle (Bergamo) 2006.

nel complesso di un caso di specie a suo modo unico in Sicilia – e certamente in Italia, come pure forse in Europa –, ovvero una porzione di territorio sufficientemente ampia dove esistono e operano una straordinaria quantità di realtà religiose di minoranza, che nel complesso totalizzano una percentuale *circa doppia* rispetto alla rimanenza del contesto geografico nazionale.

A ulteriore complemento informativo, si può peraltro ritenere che il dato statistico relativo al 2009 non si discosti da quello emerso nel corso della ricerca svolta nel 2008, volto a studiare e descrivere le forme del pluralismo religioso non cattolico nella diocesi di Piazza Armerina. In effetti, se alcune realtà – pensiamo in particolare alle congregazioni pentecostali nel territorio di Gela – subiscono o possono subire vicissitudini organizzative e di *leadership*; e se altre realtà – ci riferiamo in particolare al mondo ortodosso romeno – meriterebbero maggiori e approfonditi studi riguardo il radicamento, lo sviluppo e il numero di fedeli; altresì nel suo complesso la realtà sembra stabilizzata: lo dimostra, per esempio, il caso dei Testimoni di Geova, che nel 2008 erano da noi contati in 1.610 unità e nel 2009 sono 1.620, rappresentando sempre circa un quinto del totale di appartenenti a minoranze religiose nel territorio e lo 0,7% dell'intera popolazione, come l'anno precedente. Tutto questo per dire che, anche alla fine del 2009, possiamo considerare gli appartenenti alle minoranze religiose e spirituali come rappresentanti il 3,5% della popolazione residente.

6. La rilevazione della pratica domenicale

Diversamente da quanto fatto per la creazione del campione cui è stato somministrato il questionario – che vale la pena ribadirlo, per analogia con altre indagini simili è stato costruito sulla base di persone di età superiore ai 15 anni –, l'universo di riferimento per la rilevazione della pratica domenicale è composto dalla porzione di popolazione superiore ai 10 anni, che sulla base dei dati ufficiali sulla popolazione residente al 1° gennaio 2009 derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe, è pari a 196.473 residenti, ovvero l'89,2% della popolazione residente complessiva di 220.308 persone.

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Aidone	2.275 (47,7%)	2.496 (52,3%)	4.771 (2,4%)
Barrafranca	5.517 (47,0%)	6.208 (53,0%)	11.725 (6,0%)
Butera	2.182 (47,4%)	2.421 (52,6%)	4.603 (2,3%)
Enna	12.176 (47,3%)	13.587 (52,7%)	25.763 (13,1%)
Gela	33.118 (48,7%)	34.818 (51,3%)	67.936 (34,6%)
Mazzarino	5.093 (47,0%)	5.747 (53,0%)	10.840 (5,5%)
Niscemi	11.308 (48,8%)	11.864 (51,2%)	23.172 (11,8%)
Piazza Armerina	8.855 (47,5%)	9.800 (52,5%)	18.655 (9,5%)
Pietraperzia	3.038 (46,1%)	3.554 (53,9%)	6.592 (3,4%)
Riesi	4.724 (46,6%)	5.403 (53,4%)	10.127 (5,1%)
Vilguarnera Caropepe	3.503 (47,1%)	3.926 (52,9%)	7.429 (3,8%)
Villarosa	2.258 (46,5%)	2.602 (53,5%)	4.860 (2,5%)
Totale	94.047 (47,9%)	102.426 (52,1%)	196.473 (100%)

Quindi, a ridosso dell'indagine a campione, il 5 ottobre 2009 si è svolta una prima riunione con i coordinatori della ricerca – con la fattiva presenza di mons. Pennisi –, assieme a un centinaio di volontari provenienti dai 12 vicariati foranei, ai quali sono stati illustrati i fini e i metodi dell'indagine. Sulla base di questo incontro si sono costituiti dei nuclei di responsabili per zone territoriali, che nei quaranta giorni successivi hanno dato vita a una serie ulteriore di riunioni nelle aree dei vari vicariati, coordinate dai due responsabili locali dell'indagine. In tal modo si è dato vita a un gruppo di circa 200 volontari, incaricati e appositamente istruiti per lo svolgimento della rilevazione della pratica. Così è stato possibile condurre un'indagine a tappeto in tutte le 320 messe festive celebrate fra sabato sera e domenica sera nel week-end del 21-22 novembre 2009 nella diocesi di Piazza Armerina, non solo rilevando le presenze dei partecipanti dai 10 anni in su – distinti per genere – ma anche contando quanti accedevano alla comunione durante la Messa. Attraverso due appositi gruppi distinti di volontari, i medesimi conteggi hanno riguardato anche le 14 celebrazioni eucaristiche del Cammino Neocatecumenale, nonché il conteggio di quanti hanno ricevuto la comunione a domicilio, non potendo partecipare alla Messa. Nelle tabelle che seguono riportiamo tutti i dati che ci è stato così possibile raccogliere, e che grazie alla tenacia e fattiva collaborazione dei volontari rappresentano l'intera rilevazione della pratica festiva, senza alcuna eccezione.

Comune	Presenze (M / F)	% su popolazione	N° Messe	Comunioni (M / F)
Aidone	837 (274 / 563)	17,5% (12,0% / 22,6%)	10	577 (182 / 395)
Barrafranca	2.198 (541 / 1.657)	18,7% (9,8% / 26,7%)	20	1.292 (234 / 1.058)
Butera	1.678 (617 / 1.061)	36,4% (28,3% / 43,8%)	12	1.090 (327 / 763)
Enna	5.971 (2.048 / 3.923)	23,2% (16,8% / 28,9%)	64	3.645 (989 / 2.656)
Gela	13.315 (5.059 / 8.256)	19,6% (15,3% / 23,7%)	68	10.674 (3.800 / 6.874)
Mazzerino	2.065 (693 / 1.372)	19,0% (13,6% / 23,9%)	26	1.476 (445 / 1.031)
Niscemi	2.189 (687 / 1.502)	9,4% (6,1% / 12,7%)	19	1.542 (426 / 1.116)
Piazza Armerina	2.773 (932 / 1.841)	14,9% (10,5% / 18,8%)	39	1.992 (577 / 1.415)
Petraerzia	1.390 (418 / 972)	21,1% (13,8% / 27,3%)	18	868 (181 / 687)
Riesi	1.155 (318 / 837)	11,4% (6,7% / 15,5%)	17	967 (232 / 735)
Valguarnera Caropepe	1.969 (586 / 1.383)	26,5% (16,7% / 35,2%)	16	1.034 (221 / 813)
Villarosa	885 (228 / 657)	18,2% (10,1% / 25,2%)	11	619 (128 / 491)
<i>Totale</i>	36.426 (12.401 / 24.025)	18,5% (13,2% / 23,5%)	320	25.776 (7.742 / 18.034)

Aidone	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Lorenzo	21/11	17,30	23	42	6	30
Rett. S. Leone	22/11	11,00	21	23	15	14
Rett. S. Leone	22/11	18,30	47	83	27	41
Parr. Santuar. S. Maria La Cava	21/11	18,30	14	52	9	39
Parr. Santuar. S. Maria La Cava	22/11	11,30	30	55	22	46
Parr. Santuar. S. Maria La Cava	22/11	18,30	31	71	23	55
Rett. S. Giovanni	21/11	18,00	5	46	3	36
Maria SS. di Lourdes	22/11	10,30	41	65	18	32
Maria SS. di Lourdes	22/11	18,00	17	47	14	23
Parr. S. Lorenzo [c.n.]	21/11	20,30	40	35	40	35
[Comunione a casa]					5	44
<i>Totale</i>			274	563	182	395
			837			577

Barrafranca	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Famiglia di Nazareth	21/11	17,30	3	15	1	14
Parr. S. Famiglia di Nazareth	22/11	11,00	15	53	9	30
Parr. S. Famiglia di Nazareth	22/11	9,00	3	59	3	53
Parr. S. Famiglia di Nazareth	22/11	18,00	23	63	7	36
Parr. Madre della Divina Grazia	21/11	17,00	7	31	4	18
Parr. Madre della Divina Grazia	22/11	18,00	24	104	10	76
Parr. Madre della Divina Grazia	22/11	11,00	32	91	16	64
Parr. Madre della Divina Grazia	22/11	8,30	12	72	9	51
Parr. SS. della Stella	22/11	17,30	29	65	12	42
Parr. SS. della Stella	22/11	11,00	18	38	15	30
Parr. SS. della Stella	21/11	17,00	13	48	9	44
Parr. SS. Dell'Itria	21/11	17,00	2	79	1	43
Parr. SS. Dell'Itria	22/11	11,00	25	58	5	34
Parr. SS. Dell'Itria	22/11	9,00	2	34	0	30
Parr. SS. Dell'Itria	22/11	18,30	32	63	9	38
Parr. SS. della Purificazione	22/11	19,00	203	445	57	183
Parr. SS. della Purificazione	22/11	11,00	47	71	27	52
Parr. SS. della Purificazione	22/11	8,30	26	97	18	65
Rett. Sacro Cuore	21/11	17,30	5	30	4	22
Rett. S. Giovanni Bosco	22/11	9,30	3	26	1	18
[Comunione a casa]					17	115
<i>Totale</i>			541	1.657	234	1.058
			2.198			1.292

Butera	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Tommaso	22/11	11,00	67	102	39	75
Parr. S. Tommaso	22/11	18,30	47	86	25	72
Parr. Maria Ausil. e S. G. Bosco	21/11	18,00	30	58	18	35
Parr. Maria Ausil. e S. G. Bosco	22/11	9,00	50	70	30	50
Parr. Maria Ausil. e S. G. Bosco	22/11	11,00	150	200	70	110
Parr. Maria Ausil. e S. G. Bosco	22/11	18,30	120	145	60	90
Parr. Santuar. S. Rocco	21/11	18,00	12	47	9	43
Parr. Santuar. S. Rocco	22/11	8,30	17	34	12	27
Parr. Santuar. S. Rocco	22/11	11,00	35	45	12	34
Parr. Santuar. S. Rocco	22/11	18,00	48	72	19	49
Rett. S. Maria di Gesù	22/11	9,00	15	55	11	41
Rett. Maria SS. del Carmelo	21/11	18,00	18	68	14	58
[Comunione a casa]					8	79
<i>Totale</i>			617	1.061	327	763
			1.678		1.090	

Enna	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Rett. Maria SS. Addolorata	21/11	19,30	24	21	7	11
Rett. S. Maria del Popolo	22/11	11,00	21	40	10	31
Rett. Maria SS. Donna Nuova	22/11	10,00	9	17	0	11
Parr. S. Tommaso Ap.	21/11	19,00	12	61	6	50
Parr. S. Tommaso Ap.	22/11	10,00	31	61	13	32
Parr. S. Tommaso Ap.	22/11	11,30	15	38	8	26
Parr. S. Tommaso Ap.	22/11	19,00	33	81	14	51
Parr. Mater Ecclesiae	21/11	18,30	24	69	12	53
Parr. Mater Ecclesiae	22/11	10,30	53	78	27	48
Parr. Mater Ecclesiae	22/11	12,00	46	83	16	49
Parr. Mater Ecclesiae	22/11	18,30	58	80	25	50
Parr. S. Anna	21/11	19,00	18	42	7	35
Parr. S. Anna	22/11	11,30	78	128	24	51
Parr. S. Anna	22/11	19,00	69	94	25	30
Casa di Riposo S. Anna	22/11	9,00	10	34	8	25
Santuar. S. Giuseppe	22/11	11,30	44	47	19	28

Santuar. S. Giuseppe	22/11	18,30	61	82	31	62
Santuar. S. Giuseppe	21/11	18,30	27	53	9	42
Santuar. S. Giuseppe	22/11	10,00	42	40	32	35
Monastero di S. Marco	22/11	8,00	22	34	17	34
Parr. S. Cataldo	21/11	18,00	18	47	8	39
Parr. S. Cataldo	22/11	12,00	27	39	6	20
Parr. S. Cataldo	22/11	18,00	26	59	3	29
Parr. S. Biagio	21/11	19,00	23	63	15	48
Parr. S. Biagio	22/11	8,00	17	68	9	40
Parr. S. Biagio	22/11	10,00	32	72	20	41
Parr. S. Biagio	22/11	11,30	34	75	19	49
Parr. S. Leone	21/11	17,30	11	26	5	20
Parr. S. Leone	22/11	10,00	9	18	7	15
Parr. S. Leone	22/11	17,30	7	10	3	10
Rett. del Carmine	21/11	18,00	13	45	13	38
Rett. del Carmine	22/11	18,00	32	65	16	58
Parr. SS. Crocifisso	22/11	18,00	20	37	11	27
Parr. SS. Crocifisso	21/11	18,00	14	29	7	24
Parr. SS. Crocifisso	22/11	11,00	60	77	35	52
Rett. S. Francesco di Paola	21/11	19,00	50	164	35	99
Rett. S. Francesco di Paola	22/11	9,00	32	53	21	35
Rett. S. Francesco di Paola	22/11	19,00	72	113	31	73
Parr. S. Leonardo	21/11	18,00	15	49	9	42
Parr. S. Leonardo	22/11	11,00	36	58	15	34
Parr. S. Leonardo	22/11	18,00	24	38	13	20
Rett. S. Leonardo	22/11	10,00	15	11	7	9
Rett. S. Sebastiano	22/11	9,00	5	28	3	24
Cappella Ospedale	22/11	10,30	7	26	5	18
Rett. Anime S. Purgatorio	21/11	12,00	45	51	21	39
Parr. S. Bartolomeo	21/11	19,00	0	56	0	50
Parr. S. Bartolomeo	22/11	11,30	20	70	5	41
Parr. S. Bartolomeo	22/11	19,00	39	49	20	80
Rett. SS. Salvatore	21/11	19,00	14	25	8	19
Santuar. M. SS. Valverde	21/11	18,00	11	17	11	15
Parr. S. Giorgio	21/11	18,00	12	52	10	42
Parr. S. Giorgio	22/11	11,00	18	38	4	18

Parr. S. Giorgio	22/11	18,00	13	27	10	16
Parr. della Visitazione	22/11	19,00	151	227	50	92
Parr. della Visitazione	22/11	8,00	4	9	3	7
Parr. S. Giovanni	21/11	19,00	15	32	9	21
Parr. S. Giovanni	22/11	9,00	24	24	13	24
Parr. S. Giovanni	22/11	12,00	53	76	22	44
Parr. S. Giovanni	22/11	19,00	62	100	20	57
Parr. S. Lucia	21/11	19,30	36	63	18	40
Parr. S. Lucia	22/11	10,30	48	98	19	52
Parr. S. Lucia	22/11	12,00	26	54	17	25
Parr. S. Lucia	22/11	18,30	83	100	25	54
Parr. SS. Crocifisso [c.n.]	21/11	20,30	42	29	42	29
[Comunione a casa]				36		273
<i>Totale</i>			2.048	3.923	989	2.656
			5.971		3.645	

Gela	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. Maria SS. Assunta	21/11	18,30	51	62	27	50
Parr. Maria SS. Assunta	22/11	9,15	135	120	95	99
Parr. Maria SS. Assunta	22/11	11,00	40	49	15	30
Parr. Maria SS. Assunta	22/11	18,30	166	233	80	157
Rett. SS. Salvatore	22/11	20,00	21	26	8	18
Parr. S. Francesco	21/11	18,00	41	105	13	71
Parr. S. Francesco	22/11	8,00	6	21	4	20
Parr. S. Francesco	22/11	10,30	40	50	13	19
Parr. S. Francesco	22/11	18,00	35	118	11	73
Parr. Maria SS. Monte Carmelo	21/11	18,15	62	145	51	111
Parr. Maria SS. Monte Carmelo	22/11	8,00	12	38	12	36
Parr. Maria del Monte Carmelo	22/11	10,30	32	53	28	38
Parr. Maria del Monte Carmelo	22/11	18,15	89	148	60	135
Parr. Maria SS. delle Grazie	21/11	18,00	110	220	90	190
Parr. Maria SS. delle Grazie	22/11	8,00	22	36	20	33
Parr. Maria SS. delle Grazie	22/11	10,30	90	60	80	45
Parr. Maria SS. delle Grazie	22/11	18,00	87	200	75	171

Casa di Ospitalità Aldisio	22/11	8,00	20	30	14	27
Parr. S. Giacomo	21/11	17,30	28	51	13	49
Parr. S. Giacomo	22/11	8,30	10	30	8	27
Parr. S. Giacomo	22/11	10,00	70	97	44	81
Parr. S. Giacomo	22/11	17,30	30	80	35	85
Parr. S. Giacomo	22/11	19,00	70	151	65	102
Parr. S. Antonio	21/11	18,00	80	210	39	152
Parr. S. Antonio	22/11	10,30	125	296	162	183
Parr. S. Antonio	22/11	11,45	72	94	33	59
Parr. S. Antonio	22/11	18,00	164	259	114	219
Parr. S. Domenico Savio	21/11	18,00	47	123	40	98
Parr. S. Domenico Savio	22/11	8,00	22	38	22	38
Parr. S. Domenico Savio	22/11	10,00	320	300	120	180
Parr. S. Domenico Savio	22/11	11,15	80	130	52	85
Parr. S. Domenico Savio	22/11	18,00	150	224	120	178
Parr. S. Domenico Savio	22/11	19,15	59	68	45	55
Santuar. dell'Alemanna	22/11	8,30	30	60	30	60
Rett. S. Agostino	21/11	18,00	42	97	20	73
Rett. S. Agostino	22/11	8,30	11	43	9	43
Rett. S. Agostino	22/11	10,30	29	53	10	36
Rett. S. Agostino	22/11	18,00	81	151	67	122
Parr. S. Lucia	21/11	18,30	29	46	23	42
Parr. S. Lucia	22/11	11,00	31	44	16	40
Parr. S. Lucia	22/11	18,30	60	84	51	70
Parr. S. Giovanni Ev.	22/11	18,00	151	189	151	188
Parr. S. Giovanni Ev.	22/11	9,00	76	127	68	126
Parr. S. Giovanni Ev.	22/11	11,00	236	287	218	283
Parr. S. Giovanni Ev.	22/11	18,00	119	132	107	131
Oratorio Casa Francescana	22/11	17,30	19	34	16	28
Parr. Regina Pacis	21/11	19,00	18	58	17	58
Parr. Regina Pacis	22/11	10,30	112	156	92	149
Parr. Regina Pacis	22/11	19,00	123	153	91	139
Parr. S. Rocco	21/11	19,00	27	60	25	52
Parr. S. Rocco	22/11	10,30	79	161	38	111
Parr. S. Rocco	22/11	19,00	185	190	102	158
Parr. S. Maria di Betlemme	22/11	10,30	38	43	38	43

Parr. S. Maria di Betlemme	22/11	19,00	47	86	41	74
Parr. Sacro Cuore	21/11	18,30	39	142	37	140
Parr. Sacro Cuore	22/11	9,30	99	147	54	72
Parr. Sacro Cuore	22/11	18,30	39	142	37	140
Parr. S. Sebastiano	21/11	18,15	34	89	20	78
Parr. S. Sebastiano	22/11	11,00	152	193	98	114
Parr. S. Sebastiano	22/11	18,15	160	271	114	242
Chiesa dell'Ospedale	22/11	8,30	16	52	11	47
Parr. S. Maria Betlemme [c.n.]	21/11	20,30	58	45	58	45
Parr. Sacro Cuore [c.n.]	21/11	20,30	50	35	50	35
Parr. S. Domenico Savio [c.n.]	21/11	20,30	150	180	150	180
Parr. S. Antonio [c.n.]	21/11	20,30	40	60	40	60
Parr. Madonna Carmelo [c.n.]	21/11	20,30	50	40	50	40
Parr. S. Giovanni Ev. [c.n.]	21/11	20,30	80	104	80	104
Parr. S. Giacomo [c.n.]	21/11	20,30	70	93	70	93
[Comunione a casa]					93	544
Totale			5.059	8.256	3.800	6.874
			13.315		10.674	

Mazzarino	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Santuar. S. Maria Maggiore	21/11	17,30	9	53	5	47
Santuar. S. Maria Maggiore	22/11	10,30	107	108	77	67
Santuar. S. Maria Maggiore	22/11	18,30	75	97	29	51
Rett. S. Domenico	22/11	8,00	6	31	2	29
Rett. Spirito Santo	21/11	17,15	6	34	4	24
Parr. Maria SS. della Lacrima	22/11	9,00	1	33	0	28
Parr. Maria SS. della Lacrima	22/11	11,00	19	48	4	11
Parr. Maria SS. della Lacrima	22/11	18,00	14	43	10	32
Rett. Boccone del Povero	22/11	10,00	15	18	15	18
Parr. S. Lucia	22/11	9,00	11	36	8	29
Parr. S. Lucia	22/11	11,00	29	57	11	37
Parr. S. Lucia	22/11	18,00	31	63	17	47
Parr. S. Francesco	21/11	17,30	2	6	1	5
Parr. S. Francesco	22/11	8,30	7	20	5	19
Parr. S. Francesco	22/11	10,30	24	39	12	19

Parr. S. Francesco	22/11	18,00	26	68	13	47
Parr. S. Maria di Gesù	21/11	17,00	6	28	5	25
Suore Figlie di M. Ausiliatrice	22/11	9,00	1	34	1	33
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	11,00	63	107	41	75
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	18,00	38	65	29	43
Parr. S. Maria della Neve	21/11	17,30	25	40	13	32
Parr. S. Maria della Neve	22/11	11,00	51	77	37	63
Parr. S. Maria della Neve	22/11	18,30	48	72	27	60
Rett. S. Giuseppe	22/11	9,00	2	48	2	43
Parr. S. Maria di Gesù [c.n.]	21/11	20,30	25	20	25	20
Parr. Madonna Mazzaro [c.n.]	21/11	20,30	30	25	30	25
[Comunione a casa]					22	102
Totale			693	1.372	445	1.031
			2.065		1.476	

Niscemi	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Maria della Speranza	21/11	18,30	12	15	8	15
Parr. S. Maria della Speranza	22/11	18,30	51	57	21	57
Parr. S. Maria della Speranza	22/11	10,00	18	55	10	55
Parr. Sacro Cuore	22/11	18,00	63	164	43	95
Parr. Sacro Cuore	22/11	10,30	56	142	47	89
Parr. S. Giuseppe	21/11	18,00	14	28	8	15
Parr. S. Giuseppe	22/11	9,00	7	39	6	32
Parr. S. Giuseppe	22/11	11,00	7	15	5	10
Parr. S. Giuseppe	22/11	18,00	34	78	15	58
Parr. Anime S. del Purgatorio	21/11	18,30	13	67	3	50
Parr. Anime S. del Purgatorio	22/11	10,00	30	77	16	29
Parr. Anime S. del Purgatorio	22/11	8,30	14	20	9	18
Parr. Anime S. del Purgatorio	22/11	18,30	47	133	18	102
Parr. S. Francesco	22/11	9,00	13	46	8	39
Parr. S. Francesco	22/11	11,00	25	70	20	54
Parr. S. Francesco	22/11	17,00	29	59	15	45
Parr. S. Maria D'Itria	22/11	10,30	59	63	32	36
Parr. S. Maria D'Itria	22/11	18,30	109	154	56	97
Parr. Sacro Cuore [c.n.]	21/11	20,30	71	94	71	94

[Comunione a casa]			15	126
<i>Totale</i>	687	1.502	426	1.116
	2.189		1.542	

Piazza Armerina	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Stefano	21/11	18,30	31	53	20	35
Parr. S. Stefano	22/11	11,30	3	16	3	12
Parr. S. Stefano	22/11	18,30	20	30	10	20
Rett. S. Giovanni	22/11	7,30	6	17	2	16
Rett. S. Giuseppe	21/11	17,00	9	25	6	20
Rett. S. Giuseppe	22/11	8,30	22	46	20	46
Rett. S. Giuseppe	22/11	9,30	15	37	7	33
Basilica Cattedrale	22/11	11,30	6	2	3	1
Basilica Cattedrale	22/11	10,00	21	39	14	25
Basilica Cattedrale	22/11	8,30	9	12	5	12
Basilica Cattedrale	22/11	10,00	36	60	27	40
Rett. SS. Crocifisso	22/11	10,30	50	87	24	59
Rett. S. Maria della Neve	22/11	7,30	0	25	0	25
Chiesa SS. Angeli Custodi	21/11	17,00	2	13	2	12
Chiesa SS. Angeli Custodi	22/11	10,15	9	21	7	19
Parr. S. Filippo d'Agira	21/11	16,30	16	21	13	21
Parr. S. Filippo d'Agira	22/11	8,00	0	25	0	25
Parr. S. Filippo d'Agira	22/11	10,00	20	34	9	26
Rett. del Carmine	22/11	19,15	28	42	15	38
Parr. Sacro Cuore	21/11	17,30	17	27	13	16
Parr. Sacro Cuore	22/11	10,30	49	87	38	75
Parr. Sacro Cuore	22/11	18,00	53	76	32	64
Cappella annessa al carcere	22.11	16,00	25	0	5	0
Cappella annessa all'ospedale	22/11	9,30	3	8	2	8
Parr. S. Pietro	21/11	17,30	5	75	3	55
Parr. S. Pietro	22/11	09,30	60	113	40	88
Parr. S. Pietro	22/11	11,30	36	66	7	39
Parr. S. Pietro	22/11	18,30	50	81	19	50
Parr. S. Antonio di Padova	21/11	17,30	34	48	15	20
Parr. S. Antonio di Padova	22/11	9,00	37	56	27	46
Parr. S. Antonio di Padova	22/11	11,00	35	73	31	49

Parr. S. Antonio di Padova	22/11	18,00	63	130	31	71
Parr. S. Veneranda	21/11	19,00	14	33	11	26
Parr. S. Veneranda	22/11	12,00	15	23	10	18
Parr. S. Veneranda	22/11	19,00	59	83	42	61
Rett. S. Lucia	22/11	10,00	13	41	6	32
Rett. Suore Boccone del Povero	22/11	9,30	9	30	6	26
Parr. Sacro Cuore [c.n.]	21/11	20,30	25	20	25	20
Parr. S. Filippo [c.n.]	21/11	20,30	6	14	6	14
[Comunione a casa]					21	152
<i>Totale</i>			932	1.841	577	1.415
			2.773		1.992	

Pietraperzia	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Maria di Gesù	21/11	18,00	22	52	12	37
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	10,30	70	123	27	58
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	8,30	10	14	9	14
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	18,00	45	130	18	82
Parr. S. Maria di Gesù	22/11	12,15	31	42	17	22
Parr. Madonna delle Grazie	21/11	18,30	6	30	5	26
Parr. Madonna delle Grazie	22/11	17,30	19	53	15	45
Parr. Madonna delle Grazie	22/11	11,00	17	38	4	29
Rett. S. Lucia	21/11	17,30	3	18	3	13
Rett. S. Nicolò	22/11	9,30	4	20	0	12
Rett. S. Nicolò	21/11	17,30	5	25	2	17
Rett. S. Nicolò	22/11	17,30	18	37	5	26
Parr. S. Maria Maggiore	22/11	18,30	53	87	25	63
Parr. S. Maria Maggiore	22/11	10,00	35	46	17	33
Oratorio Suore Ancelle	21/11	17,00	4	17	4	13
Figlie di Maria Ausiltrice	22/11	8,00	44	52	2	40
Rett. S. Orsola	22/11	16,30	7	55	0	38
Oratorio S. Rocco	22/11	9,00	16	45	7	31
[Comunione a casa]					9	88
<i>Totale</i>			418	972	181	687
			1.390		868	

Riesi	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. Chiesa Madre	21/11	18,00	12	38	5	34
Parr. Chiesa Madre	22/11	8,30	6	16	4	13
Parr. Chiesa Madre	22/11	10,30	61	77	48	66
Parr. Chiesa Madre	22/11	18,30	38	73	25	71
Parr. S. Giovanni Bosco	21/11	17,30	11	24	9	22
Parr. S. Giovanni Bosco	22/11	8,00	4	18	3	18
Parr. S. Giovanni Bosco	22/11	10,30	51	82	46	75
Parr. S. Giovanni Bosco	22/11	18,30	25	46	20	41
Parr. S. Giuseppe	21/11	17,30	3	15	1	15
Parr. S. Giuseppe	22/11	10,00	6	36	4	28
Parr. S. Giuseppe	22/11	18,30	8	35	6	32
Oasi SS. Trinità	21/11	19,00	7	7	7	7
Parr. SS. Salvatore	22/11	10,30	8	29	5	18
Parr. SS. Salvatore	22/11	18,00	22	54	14	47
Parr. S. Maria del Rosario	21/11	18,00	12	65	2	54
Parr. S. Maria del Rosario	22/11	11,15	14	38	6	27
Parr. S. Maria del Rosario	22/11	18,00	19	96	16	79
[Comunione a casa]					11	88
<i>Totale</i>			318	837	232	735
			1.155		967	

Valguameria Caropepe	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Cristoforo	21/11	18,30	31	71	11	33
Parr. S. Cristoforo	22/11	10,30	47	62	21	41
Parr. S. Cristoforo	22/11	11,30	46	78	9	28
Parr. S. Cristoforo	22/11	18,30	101	189	33	96
Parr. M. Ausil. e S. G. Bosco	21/11	18,00	12	62	8	50
Parr. M. Ausil. e S. G. Bosco	22/11	9,30	21	44	9	35
Parr. M. Ausil. e S. G. Bosco	22/11	10,30	15	31	9	16
Parr. M. Ausil. e S. G. Bosco	22/11	18,00	35	82	18	58
Parr. S. Giuseppe	22/11	10,30	71	123	9	46
Parr. S. Giuseppe	21/11	19,00	39	53	9	35
Parr. S. Giuseppe	22/11	19,00	66	159	17	60

Rett. Immacolata Conc.	22/11	9,30	28	50	7	40
Parr. S. Francesco	22/11	10,30	15	21	15	13
Parr. S. Francesco	21/11	17,30	14	26	7	20
Parr. S. Francesco	22/11	17,30	21	180	15	100
Rett. del Purgatorio	21/11	17,00	2	51	2	41
[Comunione a casa]					22	101
<i>Totale</i>			586	1.383	221	813
				1.969		1.034

Villarosa	Data	Ora	Maschi	Femmine	Comun. M	Comun. F
Parr. S. Giuseppe	22/11	11,00	19	24	5	16
Parr. S. Giuseppe	22/11	18,00	16	37	7	21
Parr. S. Giuseppe	21/11	17,30	1	12	1	10
S. Giacomo Maggiore	21/11	18,00	13	52	7	44
S. Giacomo Maggiore	22/11	11,00	44	58	25	49
S. Giacomo Maggiore	22/11	18,00	32	118	23	66
S. Giacomo Maggiore	22/11	8,00	6	36	4	32
Parr. Immacolata Conc.	21/11	17,30	6	43	4	31
Parr. Immacolata Conc.	22/11	10,30	25	64	9	48
Parr. Immacolata Conc.	22/11	18,30	54	112	32	76
Casa di riposo	22/11	16,30	4	21	3	18
[Comunione a casa]					8	80
<i>Totale</i>			228	657	128	491
			885		619	

7. Ma dunque, quanti sono i “praticanti”?

Dalla precedente analisi emerge che coloro che hanno risposto all’indagine di avere una pratica settimanale o più che settimanale – non solo cattolica – sono il 33,6%, mentre i frequentatori rilevati di Messe cattoliche nel week-end prescelto sono il 18,5%. Sommando il 3,5% di non cattolici – con tutte le riserve, ma tenendo conto che i membri di minoranze sono raramente “non praticanti” – si arriva al 22,0% dell’universo della popolazione preso in esame. Coloro che nella *survey* dichiarano una pratica religiosa – cattolica e non – al-

meno mensile sono il 51,4%. Si dichiara cattolico il 92,2% degli intervistati e religioso – cattolico o non, ma esclusi i non credenti – il 96,7%.

Come accennato nell'introduzione, nell'interpretare questi dati è importante evitare diversi possibili equivoci. In passato – sia negli Stati Uniti sia in Italia – le poche indagini analoghe che hanno cercato di misurare parallelamente la pratica come emerge da indagini tramite interviste o questionari e la pratica ricavata da un conteggio nei luoghi di culto sono state oggetto di numerose critiche. In effetti, la ricerca sull'*over-reporting* nasce negli Stati Uniti con intenti polemici e a loro modo "politici". Nel 1972 Dean M. Kelley (1927-1997), un sociologo e un dirigente del Consiglio Nazionale delle Chiese negli Stati Uniti, pubblica un'opera destinata ad avere una straordinaria influenza intitolata *Why Conservative Churches Are Growing*, "Perché le Chiese conservatrici stanno crescendo"⁹. In quest'opera Kelley nota i tassi di crescita di denominazioni che chiama "conservatrici" con riferimento in particolare alle esigenze morali e all'affermazione di un'identità forte: sia protestanti, come i Battisti del Sud e varie denominazioni pentecostali, sia non protestanti come i mormoni e i Testimoni di Geova. Costata che queste organizzazioni religiose crescono rapidamente, mentre quelle "progressiste" declinano con la stessa o con maggiore rapidità. Considerata un capolavoro della sociologia della religione, l'opera di Kelley è contestata da ambienti religiosi. Lo è, comprensibilmente, dalle denominazioni "progressiste", le quali insistono che il dato sulla frequenza religiosa dei Battisti del Sud e di altri gruppi conservatori, misurato sulla base d'indagini, è sopravvalutato. Ma lo è, più curiosamente, anche da parte del clero delle organizzazioni considerate in crescita da Kelley, il quale insiste spesso che tutti questi fedeli nelle loro chiese alla domenica non si vedono, e dunque c'è qualcosa che non va nelle indagini.

È principalmente per rispondere alla "tesi Kelley" che diverse organizzazioni religiose finanziano le prime indagini sull'*over-reporting* fin dagli anni 1970¹⁰. Questa scuola, legata ai nomi di Dean R. Hoge (1937-2008) – che in seguito avrebbe cercato di documentare l'*over-reporting* anche tra i cattolici degli Stati Uniti – e David A. Roozen, continua i suoi lavori sul tema fino agli anni 1990 grazie in particolare a C. Kirk Hadaway¹¹. Queste ricerche sono salu-

⁹ Cfr. Dean M. Kelley, *Why Conservative Churches Are Growing. A Study in Sociology of Religion*, Harper & Row, New York 1972.

¹⁰ Cfr. Dean R. Hoge - David A. Roozen (a cura di), *Understanding Church Growth and Decline. 1950-1978*, The Pilgrim Press, New York 1979.

¹¹ Cfr. David A. Roozen - C. Kirk Hadaway (a cura di), *Church and Denominational Growth*, Abingdon Press, Nashville 1993.

tate con grande favore dal clero di molte denominazioni e Chiese – il quale, come accennato, ha l'impressione che le statistiche dei sociologi sopravvalutino sistematicamente il numero dei frequentatori delle funzioni religiose – ma sono oggetto di numerose critiche da parte degli specialisti. In particolare, un articolo dell'autorevole sociologo Laurence R. Iannaccone, del 1996, sottopone a una critica devastante i metodi seguiti dai critici della "tesi Kelley"¹². Come risultato di queste e di altre critiche, alcuni dei ricercatori che si erano occupati di *over-reporting* debbono perfino cessare il loro rapporto con le università, finendo per trovare impiego presso chi aveva originariamente finanziato le loro ricerche, cioè presso le denominazioni cristiane "progressiste". Hadaway dirige oggi il centro ricerche della Chiesa Episcopaliana, la branca statunitense della Comunione Anglicana.

Il fatto che negli Stati Uniti la ricerca sull'*over-reporting* abbia sofferto di errori di metodo derivanti forse anche da pregiudizi ideologici costituisce un monito per chi si aspetta ingenuamente da questo genere di studi "la verità" sulla pratica religiosa. Tuttavia, non dovrebbe distogliere dal perseguire ricerche che – se affrontate con cautela e presentate con la necessaria "umiltà metodologica" – non sono prive d'interesse. Lontano dai riflettori delle polemiche americane, fin dall'anno 1980 la Conferenza Episcopale Polacca organizza annualmente una "domenica delle statistiche" in cui raccoglie dati tendenzialmente completi su partecipazione e comunioni in ogni luogo della Polonia dove si celebrano Messe. Questi dati – non segreti, ma neppure eccessivamente pubblicizzati – certamente non tengono conto delle minoranze religiose non cattoliche, in un Paese tuttavia dove queste non sono particolarmente rilevanti. Il paragone con le *survey* dev'essere condotto anche in Polonia con cautela, perché le indagini non sono disponibili per le stesse serie temporali, sono piuttosto approssimative e non sono state condotte dagli stessi istituti che si sono incaricati di contare materialmente i partecipanti alle Messe. Con queste cautele, dai dati polacchi in nostro possesso¹³ possiamo ricavare la seguente tabella:

¹² Cfr. Laurence R. Iannaccone, "Reassessing Church Growth: Statistical Pitfalls and their Consequences", *Journal for the Scientific Study of Religion*, vol. 35, n. 3 (1996), pp. 197-216.

¹³ Ringraziamo il dottor Andrzej Kapserek per avere messo a nostra disposizione i fascicoli annuali con i dati raccolti dalla Conferenza Episcopale e i rapporti di diverse indagini a campione.

Anno	Indagine CATI	Rilevazione diretta
1998	57,0%	47,5%
1999	57,0%	46,9%
2000	56,0%	47,5%
2001	56,0%	46,8%
2002	57,0%	45,2%
2003	58,0%	46,0%
2004	57,0%	43,2%
2005	57,0%	45,0%
2006	58,0%	45,8%
2007	56,0%	44,2%
2008	57,0%	40,4%
2009	58,0%	46,9%

A prescindere dal dato anomalo della rilevazione 2008 – sulla base di una nostra corrispondenza con i curatori della ricerca, forse da attribuire a fattori contingenti (maltempo nella “domenica delle statistiche”) – si evidenzia una sostanziale tenuta del numero dei partecipanti alla Messa in Polonia, che si conferma molto elevato rispetto ai dati di quasi tutti gli altri Paesi europei, insieme a un *over-reporting* pressoché stabile – sempre se si esclude il 2008 – intorno ai 10-12 punti percentuali.

In Italia l'esistenza dell'*over-reporting* era stata da tempo ipotizzata e perfino ipoteticamente quantificata, a prescindere da ogni rilevazione, tramite modelli che miravano a misurare l'“effetto indagine” e la verosimiglianza delle risposte¹⁴. Una ricerca pionieristica, attraverso rilevazioni effettive, è stata svolta nel 2004-2005 nel territorio del Patriarcato di Venezia dal sociologo Alessandro Castegnaro¹⁵. Da questa ricerca emerge una pratica religiosa rilevata tramite *survey*¹⁶ come segue:

¹⁴ Cfr. Maurizio Pisati, “La domenica andando alla messa. Un'analisi metodologica e sostantiva di alcuni dati sulla partecipazione degli italiani alle funzioni religiose”, *Polis*, vol. XIV, n. 1, aprile 2000, pp. 115-136.

¹⁵ Cfr. Alessandro Castegnaro (a cura di), *Fede e libertà*. [1] *Indagine sulla religiosità nel Patriarcato di Venezia*. [2] *Indagine sui frequentanti le messe festive nel Patriarcato di Venezia*, 2 voll., Marcianum Press, Venezia 2006, in particolare il secondo volume.

¹⁶ Cfr. *ibid.*, vol. I, p. 26. L'indagine tramite questionario auto-somministrato è stata svolta nel marzo-giugno 2005, su un campione d'età di 18-74 anni (1.330 casi validi per il quesito che ci riguarda).

Esclusi i matrimoni e i funerali, con quale frequenza partecipa alla Messa o, se non cattolico, ad altri riti religiosi?

Venezia 2005	Percentuale
Mai	19,6%
1-2 volte all'anno	21,1%
Più volte all'anno	16,8%
1 volta al mese circa	6,5%
2-3 volte al mese	10,1%
Ogni settimana	23,1%
Più volte alla settimana	2,9%
<i>Totale</i>	100,0%

Come già si è accennato, nell'indagine svolta entro il territorio della diocesi di Piazza Armerina emerge che quanti hanno risposto di avere una pratica settimanale o più che settimanale – non solo cattolica – sono il 33,6% e almeno mensile il 51,4%. Analogamente, nella *survey* veneziana del 2005 quanti hanno risposto di avere una pratica settimanale o più che settimanale – non solo cattolica – sono il 26,0% e almeno mensile il 42,6%. Quanto ai frequentatori rilevati, se nel caso di Piazza Armerina il nostro conteggio c'induce a rappresentarli con una percentuale del 22,0% dell'universo della popolazione preso in esame, nell'ambito della ricerca nel Veneto del 2004-2005, “pochi mesi prima della *survey* (...) è stata condotta un'indagine a tappeto in tutte le 619 messe festive celebrate fra sabato sera e domenica sera nel week-end del 13-14 novembre 2004 (...) nel Patriarcato di Venezia”¹⁷, non solo rilevando le presenze ma anche chiedendo a tutti i partecipanti a quelle Messe se la loro partecipazione fosse frutto di una pratica settimanale regolare ovvero di una pratica “saltuaria”.

A fronte di un risultato dell'indagine campionaria come quello che abbiamo ricordato, “le persone che nel Patriarcato di Venezia hanno partecipato alle 619 messe festive (...) sono state 68.647”¹⁸, ovvero – va precisato per assecondare i termini della metodologia di rilevazione adottata a Venezia – “i frequentanti regolari [cioè che partecipano alla Messa tutte le settimane] rilevati

¹⁷ *Ibid.*, vol. I, pp. 101-102.

¹⁸ *Ibid.*, vol. II, p. 19.

(...) sono il 15,0%, che sommati al 7,7% di saltuari [cioè che partecipano alla Messa da una a tre volte al mese] portano al 22,7% le persone di età 18-74 che vanno a messa almeno una volta al mese¹⁹. Un dato in sé secondario – ma che non ci tratteniamo dal riportare per l'intrinseca curiosità della coincidenza – è relativo al fatto che sia nella diocesi di Piazza Armerina sia nel Patriarcato di Venezia, il tasso di partecipazione rilevato durante le Messe cattoliche è sostanzialmente identico: al 18,5% del nostro caso – sul totale della popolazione superiore ai 10 anni – si affianca il 18,3% del caso veneto, sul totale della popolazione superiore agli 8 anni²⁰.

Rispetto all'indagine veneziana del 2004-2005, pure benemerita per il suo carattere innovativo, quella che presentiamo in questo volume ha forse il vantaggio di essere stata svolta in una zona con minore presenza di turisti – i quali, nonostante le cautele adottate da Castegnaro, rendono comunque più difficile la rilevazione – e anche di residenti che trascorrono abitualmente il week-end in località montane e marine fuori diocesi. Inoltre, abbiamo rilevato Messe che spesso sfuggono al calcolo – ma non sono irrilevanti per quantità dei partecipanti – come quelle interne al Cammino Neocatecumenale; abbiamo conteggiato come presenti alle celebrazioni eucaristiche festive quanti ricevono la comunione a casa, i quali testimoniano indubbiamente la loro fattiva partecipazione al culto; e abbiamo aggiunto, a differenza di quanto avvenne a Venezia, il dato dei non cattolici.

Le analisi della Conferenza Episcopale Polacca sono di particolare rilievo proprio per il grande sforzo statistico che è in corso fin dal lontano 1980, e che è unico in Europa se non al mondo. I vescovi polacchi distinguono quelli che chiamano *dominantes* – cioè le persone contate nella “domenica delle statistiche” – dai “praticanti dichiarati”, cioè coloro che si auto-definiscono praticanti nelle indagini a campione. Ci sono poi i “praticanti irregolari”, cioè quelli che dichiarano di recarsi a Messa almeno una volta al mese. E ci sono – in quarto luogo – coloro che si dichiarano cattolici, cioè che sono stati battezzati e che non si dichiarano né di altra religione né atei o agnostici. Anche i sociologi italiani hanno da tempo sottolineato che quando ci si chiede “quanti sono i cattolici” occorre distinguere fra cerchi concentrici che comprendono una più vasta “comunità battesimale” e una più ristretta “comunità eucaristica”. La stessa Conferenza Episcopale Italiana ha adottato questa distinzione nel documen-

¹⁹ *Ibid.*, vol. I, pp. 103.

²⁰ Cfr. *ibid.*, vol. II, pp. 21-22.

to del 2001 *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*, in particolare al n. 46. La nostra indagine permette forse qualche distinzione ulteriore.

Occorre anzitutto ribadire che la Diocesi di Piazza Armerina ha una rilevante presenza di non cattolici (3,5%), nettamente superiore al dato nazionale italiano, e quindi la valutazione della pratica religiosa è diversa a seconda che si consideri solo la Messa cattolica o anche le forme di partecipazione religiosa degli altri culti. Se parliamo esclusivamente di cattolici, l'immagine non può che essere quella dei cerchi concentrici. I *dominantes* (18,5%) non sono – come abbiamo già sottolineato – i praticanti “veri” contrapposti a ipotetici praticanti “falsi”. Al dato statistico non va fatto dire più di quello che effettivamente dice. In stretto rapporto con i *dominantes* sta la cerchia più ampia dei praticanti dichiarati. Occorre resistere alla tentazione di comparare meccanicamente i due dati perché, come risulta dall'analisi dettagliata, le fasce di età considerate non sono state le stesse nella *survey* e nella rilevazione e perché l'indagine a campione ha posto domande anche sulla partecipazione a riti non cattolici. Depurato del dato dei non cattolici (ricavato dalla nostra ricerca sulle minoranze religiose) e tenuto conto di questa incertezza il cerchio dei praticanti dichiarati risulta del 30% circa sul totale della popolazione.

Questo dato è importante, e non è “smentito” dalla rilevazione. Indica un'intenzione e un'aspirazione a partecipare alla Messa che è di assoluto rilievo per ogni discorso sull'identità e l'identificazione dei cattolici della diocesi. Ci sono poi le cerchie più vaste dei praticanti occasionali (51,4%) e dei cattolici che si sentono parte della comunità battesimale (92,2%), dato che non necessariamente coincide con il numero effettivo dei battezzati il quale comprende pure persone che hanno aderito ad altra religione o che si dichiarano non credenti. Per quanto di sicuro effetto giornalistico, sarebbe dunque del tutto sbagliato concludere dalla nostra indagine che “i cattolici” nella diocesi sono il 18,5%. Per altro verso, si potrebbe dire che sono il 92,2%, e la discrepanza fra i due dati mostra che “cattolico” – se è un termine univoco, almeno in teoria, quanto all'identità dottrinale – è invece una parola polisemantica quanto all'identificazione sociologica, così che la domanda “chi è cattolico?” richiede, perché la risposta sia sensata, ulteriori precisazioni e declinazioni. Ugualmente, sarebbe errato anche dire che “i cattolici praticanti” sono il 18,5% perché anche la nozione di “praticante” è complessa e non è univoca.

La discrepanza fra i *dominantes* e i praticanti dichiarati dev'essere “spiegata”? Indagini precedenti sull'*over-reporting* si sono avviate per questa strada, attribuendo in qualche modo una “responsabilità” o alla *survey*, sostenendo

che la domanda è stata mal posta, è stata posta a un campione non omogeneo rispetto alla rilevazione o non è stata compresa, ovvero agli intervistati, i quali si sarebbero auto-rappresentati come protagonisti di un comportamento socialmente più desiderabile, eventualmente anche più gradito all'intervistatore e meglio corrispondente alle proprie aspirazioni e identità religiose. Queste spiegazioni, che pure suggeriscono piste interessanti per future e ulteriori ricerche, non appaiono totalmente convincenti. Le prime – relative ai sociologi che progettano le *survey* – mostrano certo alcuni limiti intrinseci a questi tipi d'indagine, ma raramente spiegano quale sarebbe la “domanda giusta” da porre, e sarebbe singolare che questa domanda non fosse stata identificata in oltre vent'anni di ricerche sul tema. Le seconde, relative agli intervistati, formulano delle ipotesi che appaiono condivisibili quando distinguono fra diversi livelli d'identificazione, ma che non ci sentiamo di seguire quando si risolvono in congetture sullo stato d'animo e i desideri dell'intervistato, qualche cosa che la sociologia non ha nessuno strumento per accertare e che cade a rigore al di fuori del suo campo d'indagine. Occorre anche chiedersi se davvero si devono cercare le “spiegazioni” di una “anomalia”, e – forse più radicalmente – *se esiste davvero un'anomalia*. Se qualche cosa “dimostrano” le indagini sull'*over-reporting* compiute negli anni negli Stati Uniti, in Polonia e in Italia è precisamente che la pratica dichiarata è, appunto, “dichiarata”: misura un'identità e forse anche un'identificazione, ma non misura fatti e comportamenti. Sarebbe come pretendere che i sondaggi di opinione sul gradimento di questo o quel prodotto ne misurassero anche le vendite nei negozi. Si tratta di due realtà diverse, non della stessa realtà diversamente misurata, e certamente non della medesima realtà misurata in un modo “giusto” e in uno “sbagliato”.

In tema di *dominicanes* qualche commento meriterebbero le discrepanze geografiche, che nella rilevazione sono invero notevoli. Si va dal 9,4% di Niscemi al 36,4% di Butera. Questo dato è solo parzialmente spiegato dalla presenza di minoranze religiose non cattoliche. Queste sono particolarmente presenti a Gela, dove il dato (19,6%) non è però inferiore, ma lievemente superiore alla media della diocesi. Gela sembrerebbe confermare piuttosto le teorie sociologiche secondo cui la concorrenza fa bene al mercato anche in campo religioso, e la presenza di minoranze non ostacola ma stimola il fervore religioso della maggioranza. Devono dunque esistere cause diverse per il dato singolarmente basso di Niscemi – e anche per quelli singolarmente alti di Butera e Valguarnera Caropepe (26,5%), così come, sebbene meno lontani dal valore medio, di Enna (23,2%) e Pietraperzia (21,1%) –, il cui studio richiederebbe un

check-up dello stato di salute delle parrocchie e altre istituzioni cattoliche nei vari comuni, di per sé estraneo all'indagine che abbiamo inteso compiere.

Il nucleo dei *dominicanes* appare peraltro dotato di un forte grado d'identificazione con la vita sacramentale. Non solo infatti si accosta alla comunione almeno una volta alla settimana il 20,9% ma dichiara di confessarsi almeno una volta al mese il 13,5%, a fronte del 18,5% di *dominicanes* rilevati. La rilevazione ha confermato che il 70,8% di coloro che sono andati a Messa si sono anche comunicati. C'è qui una differenza con la Polonia, dove nella “domenica delle statistiche” pressoché costantemente il numero di comunioni rilevato si aggira intorno a un terzo dei presenti alla Messa. Il dato indica probabilmente un diverso accostamento pastorale polacco, che deriva anche da una tradizione storica, al tema della comunione frequente. Quanto alle confessioni, i dati sono notoriamente incerti e ogni rilevazione incontra limitazioni nelle norme sulla *privacy*. Tuttavia a fronte di quanto si afferma di solito sulla crisi della confessione, in Italia e altrove, il dato della nostra indagine sembra piuttosto indizio di una certa tenuta del sacramento. Un indice, questo, di una buona qualità del “nucleo duro” dei *dominicanes* nella diocesi. Un nucleo – da valutare sempre insieme, e non “contro”, i praticanti dichiarati – che non è maggioritario, e lo si sapeva. Ma che – all'interno del gioco dei centri concentrici che definiscono i complessi rapporti dei siciliani e degli italiani con la pratica religiosa – resta comunque una presenza consistente.